



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27-11-2020, tenutasi alle ore 16:10 presso la Residenza Municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria, in Prima convocazione, in seduta Pubblica.

Risultano presenti alla seduta i Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
Ilaria Mattesini	Sindaco	Presente
Alberto Calussi	Consigliere	Presente
Beatrice Lusini	Consigliere	Presente
Dario Orlandi	Consigliere	Presente
Paolo Domini	Consigliere	Presente
Lara Bragoni	Consigliere	Presente
Patrizia Alberti	Consigliere	Presente
Andrea Testi	Consigliere	Presente
Luca Bianchi	Consigliere	Presente
Ilario Maggini	Consigliere	Presente
Nicola Esposito	Consigliere	Presente
Beatrice Benelli	Consigliere	Presente
Giulia Gerardine Mencucci	Consigliere	Presente

Assegnati n. 13

Presenti 13

In carica n. 13

Assenti 0

Assume la presidenza Luca Bianchi in qualità di Presidente, assistito dal Segretario Comunale Giuseppe Liberto.

Il Presidente, accertato il numero legale dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

1	PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CAPOLONA E SUBBIANO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014 E DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR E PRESA DATTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VAS DI CUI ALL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 10/2010
2	RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.92 DEL 30/09/2020
3	RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.102 DEL 16/10/2020
4	APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO 2020 - 2022
5	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

	DEL D.LGS. N. 118/2011
6	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE ENTRATE
7	SISTEMA INTEGRATO DI PERCORSI CICLABILI DELL' ARNO E DEL SENTIERO DELLA BONIFICA TRATTO FIUME ARNO CASENTINO: - APPROVAZIONE QUARTO ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO CON LA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL TRATTO CASENTINO 2^ STRALCIO, 3^ LOTTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE
8	LEGGE REGIONALE TOSCANA N. 2 DEL 2 GENNAIO 2019: CONVENZIONE PER L'EMANAZIONE IN FORMA CONGIUNTA DEI BANDI DI CONCORSO PUBBLICO PER LASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)
9	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36 DEL 28/06/2000
10	COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E RACCOMANDAZIONI

DISCUSSIONE C C PUNTO 1) odg cc 27/11/2020 PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CAPOLONA E SUBBIANO:AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014 E DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DEL PIT/PPR E PRESA DATTO DEL DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VAS DI CUI ALL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 10/2010

Presidente Bianchi: “Possiamo cominciare, ci siamo tutti. Prima di iniziare due parole per ch non le conosce, ci sono l’architetto Bianco responsabile dell’urbanistica e l’architetto Titi che ci spiegherà poi, saranno la parte tecnica per quanto riguarda il piano strutturale, il geologo Sbolci che analogamente ci spiegherà il punto di vista tecnico. Possiamo cominciare.

Segretario Generale: “ A video vi vedo tutti, vi chiedo solo al momento del voto se dovesse andare via il video dovete ripristinarlo, altrimenti non si vede, altrimenti facciamo l’appello per il voto”.

Sindaco: “ Vorrei fare un attimo un’introduzione a questa proposta poi dopo la spiegherà meglio l’Assessore di riferimento. Intanto presento l’architetto Blanco, Alessandra Blanco che è la nostra P.Ourbanistica, diciamo che è la persona a cui l’amministrazione ha fatto da riferimento proprio per affidare nelle mani di una persona competente professionalmente è molto valida, il futuro del comune in questi prossimi con l redazione dei due piani urbanistici chiaramente questo è un momento particolare per il nostro comune perché come sappiamo entrambi i strumenti urbanistici sono, devono essere rinnovati e quindi è un momento insomma anche in cui imporre particolare attenzione, poi l’architetto Michela Chiti è l’architetto capogruppo diciamo del gruppo di tecnici incaricati che hanno appunto si sono aggiudicata la gara per la realizzazione del piano strutturale intercomunale, quindi loro tecnicamente interverranno e ci spiegheranno nel dettaglio della delibera. Questa amministrazione ha l’onere ma anche l’onore di essere protagonista dell’adozione di questi due strumenti urbanistici che segneranno dell’assetto e dello sviluppo del nostro paese. Il piano strutturale ma anche il piano operativo sono sì entrambi da strutturare ai sensi della più recente legge d’urbanistica regionale 65/2014, così oggi riniziamo a lavorare per designare le basi dell’avvenire di Subbiano dal punto di vista urbanistico. Oggi portiamo in approvazione l’avvio del procedimento del piano strutturale intercomunale con il comune di Capolona, sarà l’occasione per mettere in risalto ciò che accumuna le due società limitrofe che nel corso della storia si sono sempre integrate interamente, il fiume che ci divide così come altri elementi servizi, attività, e le vie di comunicazione saranno considerati fattori che all’interno di ciascun territorio comunale



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

costituiranno la base per un piano strutturale unico. Gli obiettivi generali post nel documento d'avvio disegnano un quadro di fondi che sono legati ai temi principali che caratterizzano il nostro territorio, la salvaguardia dei valori storico testimoniali la valorizzazione delle ricchezze naturali che il nostro territorio ci offre, l'Arno la montagna le nostre belle colline che hanno dato risorse economiche, che hanno rilasciato un patrimonio culturale a intere generazioni; la riduzione di consumo di suoli al di fuori del perimetro urbanizzato incentivando la riqualificazione degli spazi urbanizzati, che ci viene un po' imposto dalla normativa regionale deve essere accolto come occasione per riqualificare aree di degrado e stato di abbandono il sostegno alle attività produttive, commerciali agricole fino ad arrivare a pensare a Subbiano dei giovani e del futuro, c'è poi il tema della parte storica del paese delle sue attività e delle sue tradizioni con l'obiettivo di facilitare il recupero di tanti immobili anche di pregi oggi inutilizzati concorrendo a rivitalizzare il centro storico diminuendo la mobilità privata la volontà dell'amministrazione è quella di rendere il paese protagonista del proprio futuro che significa dare a tutti la possibilità di dire la propria e avanzare proposte all'interno di un percorso che inizia da oggi; ogni intervento dei cittadini delle categorie economiche dei tecnici che operano nel nostro territorio delle realtà associative di ogni genere, di chiunque sia protagonista della vita di questo paese sarà legittimo e opportuno, chiedo a tutti i consiglieri di essere partecipi per avere la giusta visione di come procedano i lavori, importantissimi per dare un nuovo volto più bello ed efficiente al territorio di Subbiano, ci sono alcune tematiche su cui è importante lavorare insieme per trovare soluzioni idonee e lavorative, un nuovo plesso scolastico, centro aggregativi per i giovani per le famiglie, impianti sportivi, impianti sportivi soluzioni per lo sviluppo e il sostegno del commercio di prossimità, servizi corrispondenti all'esigenze dello sviluppo e dell'area industriale edilizia residenziale e sociale, la normativa poi ci costringe a puntare alla riduzione del consumo di suolo nell'edilizia incentivando le ristrutturazioni il recupero e le rigenerazioni e questo deve diventare un punto di forza e non deve essere visto come una limitazione ma come una tutela al nostro territorio in particolare anche in riferimento alla tutela idrogeologica, questo provvedimento è un atto formale, un atto dovuto che presente un contenitore ampio, generico pieno di buone intenzioni, che deve essere la base di partenza per la realizzazione di uno strumento efficace e innovativo per il futuro del nostro paese. Per questo chiederai a tutti i consiglieri, anche quelli di minoranza di dare anche un invito a dare un avvio all'inizio di questo percorso e mi auspicherei anche un voto unanime per l'avvio del procedimento che tecnicamente ci verrà spiegato appunto dai tecnici e dall'Assessore Ralli “.

Presidente Bianchi: “Possiamo passare la parola appunto all'Assessore Ralli”.

Assessore Ralli: “ Non so se mi sentite, buon pomeriggio. Quello che andiamo a proporre in approvazione al consiglio comunale è un atto dire tra i fondamentali perché riassume la storia riassume quello che è l'economia quello che è le peculiarità non solo del comune di Subbiano ma anche del comune di Capolona, visto che siamo stati chiamati a fare il capofila per un piano strutturale intercomunale che appunto è questo strumento che la Regione coordina e prevede con le leggi regionali 65/2014. Prima di tutto voglio congratularmi con l'architetto Blanco che ha riassunto nella proposta di delibera tutta quella che è la storia del provvedimenti tema di urbanistica quindi piano strutturale, piano operativo e regolamento urbanistico edilizio e tutte le varianti che ci sono succedute in questi ultimi anni, è stato per noi necessario in tempi brevi per il nostro comune e quindi abbiamo in questo senso sollecitato anche il comune di Capolona per arrivare velocemente all'avvio del procedimento per il piano strutturale intercomunale perché in questo modo eliminiamo le salvaguardie che erano scattate a seguito della decadenza del precedente piano strutturale e del regolamento urbanistico nel novembre dell'anno scorso e anche perché abbiamo necessità di chiedere e tempestivamente il contributo alla regione, che dovrebbe quindi, almeno quello che ci è stato promesso surrogare la prima parte del contributo entro la fine dell'anno. La legge regionale 65/2014 indica le modalità e lo specifico procedimento agli articoli 23 e 24 di adozione approvazione al piano strutturale e i principale passaggi procedurali, che poi verranno più dettagliatamente al limite spiegati sia dall' architetto Blanco e dall'architetto Chiti, che ringrazio per l'impegno che ha messo per arrivare ad oggi all'avvio del procedimento mettendo a disposizione nei termine



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

previsti dal regolamento tutta la documentazione che ovviamente verrà integrata e implementata con, spero, con il contributo di tutti, e ovviamente nel corso del lavoro. L'ente responsabile dell'esercizio associato avvio procedimento di piano strutturale deve trasmettere il relativo atto alla regione sappiamo che il comune di Capolona, provvederà domani a portare in consiglio comunale l'avvio del procedimento a sua volta anche del piano strutturale intercomunale che ci verrà poi fornito ed inviato da parte nostra alla regione; la legge stabilisce anche che il piano strutturale costituisce per i rispettivi territori il piano strutturale sostituisce dei singoli comuni che qualora non sia approvato da uno o più comuni non acquista efficacia per i rispettivi territori e questo ovviamente ci spinge ad attivare una collaborazione fattiva con il comune di Capolona perché comunque poi il piano strutturale intercomunale sarà poi il punto di riferimento per i due comuni, e i contenuti quali sono del piano strutturale vengono specificati appunto all'articolo 92 della legge regionale, il regolamento dell'avvio al procedimento è altresì accompagnato dal documento di valutazione ambientale strategico, poi ovviamente la documentazione ci verrà illustrata dall'architetto Chiti. Mi preme sottolineare alcuni aspetti, intanto la necessità di contributi e la partecipazione necessaria non solo da parte dei livelli istituzionali, quindi delle due amministrazioni sindaci e uffici tecnici, urbanistici in primo luogo, ma ovviamente anche la partecipazione dei cittadini, la partecipazione delle categorie e fra le altre cose la prima cosa che abbiamo pensato per incentivare la partecipazione e la trasparenza è l'istituzione di un sito web dedicato appunto alla formazione del piano strutturale, e quindi ci accompagnerà e ci supporterà in questo percorso fino all'approvazione del piano strutturale. Il piano strutturale poi dovrà dare nuova attuazione di nuovi indirizzi non solo regionali ma anche europei e nazionali tesi alla ridefinizione di..... urbane incentrate prioritariamente sulla rigenerazione e recupero di aree dismesse, sulla riqualificazione e ridefinizione funzionale di spazi e aree urbane, sull'efficientamento energetico sulla valorizzazione del patrocinio pubblico in un contesto sempre più orientato a nuove forme di partenariato pubblico e privato riferitosi sia a bilancio delle politiche di investimento sia sul territorio sia sulle modalità di gestione dei servizi, e questi sono obiettivi che soprattutto in un particolare momento come quello che stai vivendo assumono un'importanza fondamentale strategica, il tutto quindi dando attuazione ai principi costituzionali tesi a favorire i processi di partecipazione e sussidiarietà e le conseguenti disposizioni susseguenti, il psi per semplificare dovrà affrontare tematiche della...sul territorio vasto qual è quella dei nostri comuni per valutare l'opportunità di riorganizzare i servizi istituzionali educativi e lavorativi, il piano strutturale infine dovrà tener conto il nostro piano strutturale intercomunale dovrà tener presente degli orientamenti degli obiettivi contenuti nel contratto del fiume Arno con riferimento..... E' utile poi ricordare che la programmazione triennale è stata ordinata da due comuni anche in precedenza nei precedenti piani strutturali ma questa volta avrà un significato un'importanza fondamentale perché lega sotto il profilo urbanistico i 2 comuni; il piano una volta approvato è valido tempo indeterminato, non decide questo è bene tenerlo presente anche per sentirsi più liberi nel contribuire con le proprie idee alla formazione del piano e non decide operativamente dove e quando agire sul territorio, non individua previsioni conformative... dei suoli non conferisce potenzialità trasformativa o edificatoria alle singole aree, detta invece le decisioni prescrittive per la formulazione singoli piani operativi cosa che questo comune dovrà attivare quanto prima e noi stiamo, la Giunta, sta lavorando anche per questo le previsioni effettivamente operative applicative del territorio riferite alle singole aree a i singoli immobili appunto devono essere contenuti nei piani operativi comunali. Vorrei sottolineare poi infine l'importanza del garante dell'informazione della partecipazione che è stato individuato nel segretario del comune, nel segretario comunale del comune di Capolona e previsione di questa specifica figura e ruolo di questa figura è prevista negli articoli e del ruolo di questa figura negli articoli 37 e 38 della legge regionale Toscana 65/2014, al funzione del garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria nelle diverse fasi procedurali per l'attuazione delle attività di formazione partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati nella formazione di atti di governo del territorio, è un ruolo che spesso non viene considerato per l'importanza che ha ma credo che nell'interesse dei comuni è un ruolo che deve



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

svolgere in modo pregnante, direi, questo attività di informazione. A questo punto per i dettagli e per la completezza dell'informazione passerei la parola prima all'architetto Blanco poi se il Presidente ce lo consente per l'esposizione del lavoro che viene presentato l'architetto Chiti che è capogruppo del gruppo di progettazione del piano strutturale, che ringrazio di nuovo sia l'architetto Blanco e Chiti".

Presidente Bianchi: “ Ovvamente vista l'importanza dell'espressione tecnica passiamo la parola all'architetto Blanco ringraziandoli comunque per la presenza”.

Architetto Blanco: “Buonasera! Sono Alessandra Blanco, mi presento, voi non mi conoscete sono la nuova responsabile dell'ufficio urbanistica dal 5 ottobre . Allora io farò una breve sintesi perché la parte tecnica, ovviamente, la lascio all'architetto Chiti, l'Assessore Ralli ha raccontato molte cose. Io vorrei fare un breve excursus di quella che è stata la procedura per il procedimento d'incarico al gruppo dell'architetto Chiti. La procedura è stata portata avanti dalla mia collega ingegnere Paolucci che prima di me appunto era la responsabile dell'area urbanistica coadiuvata dalla centrale unica di committenza di Bibbiena, Subbiano Castiglion Fiorentino, Pratovecchio Stia premetto che tutte le operazioni inerenti l'affidamento di incarico sono state gestite mediante la piattaforma Star della regione Toscana, ora elenco velocemente le vari fasi: l'affidamento d'incarico è avvenuto mediante procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che cosa vuol dire? Con il miglior rapporto qualità prezzo come previsto dal codice dei contratti, però si è ritenuto opportuno far precedere la procedura negoziata da un indagine di mercato con avviso di manifestazione di interesse al fine di individuare i 5 operatori da portare alla gara, quindi 5 operatori sono stati poi scelti tramite il sorteggio sempre avvenuto tramite piattaforma Start, con specifico ... è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione tecnica economica delle offerte, e si è ritenuto opportuno scegliere la commissione fra i dipendenti comunali che fossero di categoria non alla D, avessero incarichi di dirigendo PO e una specifica competenza nel settore urbanistico e dei contratti pubblici, quindi a questo fine sono stati scelti un dipendente del comune di Bibbiena, un dipendente del comune di Castiglion Fiorentino e uno di Capolona , la commissione ha iniziato i lavori il 18 giugno 2020 e li ha conclusi il 19 agosto 2020, quindi sono stati pubblicati sul profilo committente dall'amministrazione comunale di Subbiano come già detto dall'Assessore Ralli, l'Assessore di Subbiano è comune capofila, sono stati pubblicati i provvedimenti di ammissione ed esclusione dei concorrenti, alla fine è stata stilata la graduatoria e stilata la proposta di aggiudicazione a favore del raggruppamento temporaneo ancora da costituire da professionisti composta appunto dal capogruppo architetto Michela Chiti , dalla geotecnica servizi geologici che si occuperà della parte geologica e sismica, da sorgente ingegneria che si occuperà della parte idraulica, dal dottor Forestale Ilaria Scatarsi che si occuperà della parte agronomo forestale e dal giovane architetto Sara Piancastelli, quindi questo è il gruppo di professionisti che lavoreranno sul piano strutturale, che hanno già iniziato a lavorare, perché appunto quando sono arrivata io il 5 di ottobre ancora l'amministrazione non conosceva i professionisti, la prima riunione l'abbiamo fatta insieme e nel frattempo in questo mese abbiamo fatto diverse riunioni alcune in comune e poi moltissime on line, dato i tempi, sia con l'amministrazione di Capolona sia singolarmente, i professionisti con l'amministrazione di Subbiano e di Capolona oppure anche con gli uffici al fine si scambiarci ovviamente dati tecnici formazioni, per appunto predisporre documenti al via di procedimento e documento preliminare per la Vas. Appunto volevo dire l'aggiudicazione definitiva è stata valutata con un atto del 3 ottobre e poi l'efficacia e la definizione con atto del 18 novembre che ha approvato anche la bozza di contratto che è stata firmata il 19 novembre. A questo punto non parlerò della parte tecnica perché ne parlerà l'architetto Chiti, volevo fare un accenno alle fasi successive all'avvio dal punto di vista procedurale cioè dopo l'avvio, che è oggi, con il consiglio comunale di oggi, il documento cioè la relazione d'avvio al procedimento e ladi supporto saranno inviati da parte appunto dell'ufficio di Subbiano, quindi da parte mia, che sono il responsabile di procedimento, soggetti alcuni soggetti al fine di richiedere apporto tecnico conoscitivo questi soggetti dovranno rispondere entro 90 giorni se vogliono, cioè potranno fornire apporto tecnico conoscitivo entro 90 giorni , l'elenco dei soggetti è al punto 9.3 della



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

relazione io posso fare un accenno, ovviamente c'è la regione Toscana con tutti i settori utili a fine dell'apporto richiesto, il genio civile, l'autorità di bacino, la provincia di Arezzo la sovrintendenza competente, il segretariato del Mibac anche al fine di avviare la procedura per conformazione al pit e poi l'Unione dei Comuni, i comuni confinanti, l'Asl con l'Arpat di riferimento, l'autorità d'ambito del consorzio di bonifica, gli enti gestori luce e gas telefono eccetera, l'Anas i Vigili del Fuoco i Carabinieri Forestali, oltre soggetti del terzo settore rappresentati da associazione economica di categoria, associazioni ambientali e dall'ordine del collegio professionale. Per quanto riguarda il documento preliminare ...anche in questo caso viene inviato ai soggetti competenti in materia.... Al fine di ricevere contributi per l'approfondimento e il dettaglio della successiva fase che è quella del rapporto ambientale, anche in questo caso i contributi dovranno pervenire entro 90 giorni, i soggetti a cui invierò questi documenti sono gli stessi della prima fase, insomma del documento di avvio ad esclusione dei soggetti del terzo settore. Invece per quanto riguarda l'informazione della partecipazione l'Assessore Ralli ha detto abbastanza, volevo dire che nel documento d'avvio al punto 7 c'è il programma per la partecipazione che diciamo è la prima è una sintesi di quella che sarà la partecipazione con l'inserimento delle attività di formazione e di partecipazione, come ha detto l'Assessore in questa fase delicata dove non è facile riunirsi e vedersi in pubblico fino a quando durerà questa fase emergenziale dovuta al Covid 19, per questo motivo abbiamo ritenuto di attivare di predisporre ancora non è pronto, abbiamo già chiesto i preventivi siamo già a buon punto abbiamo già fatto il progetto un sito dedicato per i 2 comuni dedicato proprio al piano strutturale intercomunale, il sito sarà articolato in modo da poter permettere di rapportarci e confrontarci con tutti i cittadini ma anche con tutti i soggetti interessati in maniera interattiva, cioè si potranno fare delle riunioni dove i cittadini potranno sulla base di argomento che verrà trattato inserire le loro proposte come se fossero intorno a un tavolo, quindi diciamo partecipare in maniera attiva. Questo sito conterrà tutte le informazioni ma una cosa molto importante che verrà inserita man mano che il lavoro andrà avanti una sintesi dei principalisaranno spiegati in maniera semplice, cioè con un linguaggio speriamo accessibile anche agli non addetti ai lavori, perché capiamo che questo è un tema ostico difficile, cioè non è semplice comprendere spesso gli elaborati perché è molto tecnico. Per quanto riguarda la pagina del garante dell'informazione io ho già predisposto sui siti istituzionali sia del comune di Subbiano sia di Capolona la pagina del garante che in questo momento ha un cappello dove descrive gli atti con cui è stato individuato il garante nel segretario pro tempore nel comune di Capolona e un email dedicata, e allegata i riferimenti normativi, la pagina del garante verrà implementata man mano che il procedimento va avanti, ovviamente al garante viene trasmesso il programma per la partecipazione, il garante ha il ruolo che l'Assessore ha ben definito. A questo punto non ho altro da dire, lascio la parola all'architetto Chiti che relazionerà sul documento d'avvio e sul documento preliminare e sul lavoro in generale. Michela lascio la parola a te".

Architetto Chiti: "Buonasera a tutti, piacere di conoscervi, effettivamente da poco che conosco entrambi i territori perché l'aggiudicazione è avvenuta in tempi recenti., Sono un architetto che fa urbanistica da diverso tempo, sarà una quindicina di anni almeno, e tra le ultime esperienze abbiamo portato, stiamo portando ora in approvazione il piano strutturale intercomunale del Mugello con altre professionalità coinvolte, ed alcuni professionisti che sono nel raggruppamento sono professionisti con i quali lavoro già da qualche anno, Dunque vi fo condividere lo schermo e vorrei fare un pochino un percorso che è un percorso che ci racconta quella che è la situazione normativa e perché siamo arrivati a costituire il piano strutturale intercomunale, quindi rispetto ai vostri strumenti che erano stati fatti con la precedente legge di governo del territorio che è dal 2005 tante le cose che si sono modificate nel tempo, sia dal punto di vista della legislazione urbanistica sia anche di legislazioni di settore legate alla parte geologica e soprattutto idraulica, dove alcuni regolamenti sono sub entrati nella primavera di quest'anno e quindi c'è una sostanziale modifica nell'approccio di alcune fattispecie legate alla pericolosità idrauliche sul territorio che di fatto hanno modificato drasticamente il settore legato alla geologia ed alla idraulica, tra le varie modifiche che sono sopraggiunte rispetto ai vostri strumenti c'è in



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

particolare il piano regionale dove il piano regionale da un primo avvio che era già nel 2007 in sostanza approda poi nel 2015 ad essere un piano che contiene la declinazione di piano paesaggistico, cioè a seguito della convenzione del paesaggio firmata a Firenze nel 2000 la pianificazione assorbe in sostanza quelle che sono la parte legislativa legata al codice del paesaggio quindi al decreto legislativo 42 del 2004, ora scusate tiro giù un po' di numeri, magari come detto precedentemente dall'architetto Blanco alcune cose sono un po' ostriche, quindi cerco di semplificare il più possibile, mi scuserete se ogni tanto userò dei termini, ci torneremo, fanno purtroppo parte di un certo lessico, comunque cerco di semplificare il più possibile. In sostanza che cosa ha fatto la regione Toscana ha deciso di pianificare il proprio territorio assumendo in se questo valore paesaggistico, cioè vuol dire che ha fatto una ricognizione su tutti i vincoli e i vincoli a far parte del piano paesaggistico attraverso questo riconoscimento, la sovrintendenza entra a far parte del procedimento del piano e per la dove all'interno della pianificazione ricadono certi tipi di vincoli, la sovrintendenza metta parola, parola che all'interno del procedimento è l'ultima parola in sostanza, e quindi quando noi arriveremo alla fase di conclusione di questo nostro percorso di costruzione del piano strutturale intercomunale dovremmo conformarci rispetto a questo piano regionale che ha questa valenza di paesaggio, e quindi dobbiamo affrontare i nostri esiti dovranno essere visionati, diciamo così, dalla regione Toscana per quanto riguarda la direzione delle politiche del paesaggio e la sovrintendenza per quanto di sua competenza rispetto a dove ricade la parte della vincolistica che ricadrà fra i due territori, e alla fine potremmo in sostanza a seguito di questa revisione andare a provare il nostro piano strutturale intercomunale che dovrebbe essere conformato, conformato perché' perché da un punto di vista del procedimento se talune fattispecie di strategie che poi avranno anche ricadute all'interno dei piani operativi, in sostanza, ci avranno questa conformazione si potrà prevedere per quanto possibile dei percorsi semplificati allorché uno dovrà andare ad operare all'interno di aree che sono sottoposte al vincolo; questo in maniera molto semplice ma ci torneremo. Vi condividerei per tanto lo schermo e vedrei insieme a voi alcune, tante ditemi se vedete la presentazione, allora si questa slide ho sintetizzato un attimo la nuova stagione della pianificazione in Toscana, e in particolare vorrei far riferimento al motivo per cui alla fine anche voi avete questa scelta di andare verso una pianificazione di area vasta, e quindi di coordinarvi insieme al comune di Capolona, questa qua è un po' una novità che sta all'interno della nuova legge di governo del territorio e quindi questa 65/2014 e lo vedremo poi dopo questa cosa sta anche dentro poi all'inclinazione di alcune delle strategie di natura paesaggistica del piano regionale. La pianificazione di area vasta che cosa ha fatto? Ladiciamo così ...del piano strutturale intercomunale e nelle ultime modifiche della legge regionale da l possibilità anche ai piani operativi comunali ma nel nostro caso questo di approccio a relazionarci al territorio in maniera un pochino più ampia ha fatto si che in questo momento da qualche mese è stato dato l'avvio anche alla avariante quello del ptcp, cioè nuovo piano territoriale coordinamento della provincia, quindi vedete un po' a cascata la sopravvenienza della nuova legge che assume alcuni paradigmi un lessico un po' differente da un punto di vista anche strettamente culturale rispetto alla precedente legge la 1/2005 e quindi l'ha messa a sistema poi del piano regionale ha fatto si che la strumentazione a cascata per i vari livelli amministrativi, quindi regione provincia poi arriviamo noi con il comune, in qualche maniera non siamo più allineati e quindi abbiamo la necessità di ripartire e rinquadrare in qualche maniera in primo luogo la pianificazione strutturale, vi ricordo che com'era nella precedente legge è rimasta invariata la struttura per cui a livello comunale il comune si dota di una pianificazione strutturale quindi di un piano strutturale e poi da operatività, come diceva appunto l'Assessore precedentemente , a delle strategie alla messa a sistema dei ridimensionamenti e quindi a rendere operativi il sistema degli obiettivi e delle azioni attraverso poi i piani, i piani operativi in una fase successiva, l'organizzazione del piano regionale, non entriamo assolutamente in merito, ma per capire un attimo com'è l struttura, è fatta di due livelli , un livello regionale dove la regione e lo vedremo poi entrando nel dettaglio nel documento di avvio dice guarda questo territorio regionale tutto sommato per poterne semplificare lo studio non faccio altro che tragarlo attraverso le sue 4 componenti fondamentali che sono poi la struttura morfologica territoriale che abbiamo davanti a noi quindi caratteri



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

idro-geomorfologici e quindi la parte geologica e il funzionamento idraulico nel territorio, analizziamo poi cosa c'è sopra e com'è il suo funzionamento quindi la rete ecosistemica del paesaggio, analizziamo quello che è il sistema insediativo le strade eccetera, e quindi come l'organizzazione insediativa in un territorio e di contro quello che è il parallelo il sistema ... pastorale che è il 4° elemento che connota in sostanza la struttura di un qualsiasi territorio, e poi da questo dice se su 4 caratteristiche ne vado ad individuare quelli che sono i fattori d'entità in cui le comunità a partire dalla regine, poi la provincia ed infine noi come comune, ci riconosciamo non andiamo a far altro che individuare quello che chiama patrimonio territoriale e sul patrimonio territoriale, quindi un pò i gioielli di famiglia, andiamo poi a costruire le strategie che devono essere portate avanti dal territorio, questo lavoro di riconoscimento la regione lo fa a due livelli, cioè su tutta l'estensione del territorio regionale e i quadri conoscitivi hanno degli approfondimenti a livello di ambito paesaggistico, per tanto anche Capolona e Subbiano rientrano in un ambito, in una scheda che rispetta questa struttura che viene codificata già a livello della legge in sostanza viene analizzato il territorio e ne viene data già una disciplina, a cui il piano strutturale in qualche modo deve rifarsi, tutta questa struttura di livello regionale di livello d'ambito è trapiantato attraverso i bene paesaggistici che quindi diventano la parte paesaggistica che porta gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni per quanto riguarda la parte vincolista per vincoli si intendi i vincoli monumentali, vincoli paesaggistici in generale, i vincoli del tipo il vincolo della distanza dei fiume, il vincolo che esiste sui boschi ecc.ecc.. tanto poi ci torneremo e rispetto a questo dobbiamo andare poi a costruire il nostro piano strutturale, su questa base in sostanza, quindi su questa lettura rispetto a questi 4 livelli della regione la regione ha anche già strutturata delle strategie quindi ha individuato, ovviamente, sull'estensione territoriale alcune strategie, e fra queste in particolare ci sono alcune che riguardano la frizione lenta del paesaggio quindi riguardano la mobilità lenta sul paesaggio che riguardano questa testata d'ingresso sul Casentino che è rappresentata in sostanza dai i due comune di Subbiano e Capolona, quindi nel dettaglio non fa altro che già individuare una strategia che è connessa al corso dell'Arno ed è connessa a quelle che sono le tratte secondarie di interesse paesaggistico e che quindi questa viabilità ciclopedonale lenta che pi non è altro che la dorsale in sostanza della ciclo via dell'Arno che comunque è un'attrezzatura di interesse primario; dopo di che individua tutta una serie di sentieristica da trekking e quant'altro oltre che il sistema delle ippovie e quindi anche questo territorio èe rientra già in alcune strategie che sono fondamentali della regione Toscana e rispetto alle quali ci dovremmo in qualche maniera confrontare, in particolare abbiamo nel progetto generale di frizione lenta, abbiamo le due tratte di viabilità allegata alla 71 nel nostro caso e legata alla ciclovia da doversi realizzare e quindi abbiamo il fatto di essere riconosciuti all'interno del Casentino, quindi noi in questo momento saremo la porta del Casentino con Subbiano e Capolona attraverso il fatto di rafforzamento delle stazioni ferroviarie, quindi di questa linea che viene identificata come secondaria anela rete delle linee ferroviarie della regione Toscana insieme a poi, in rosso è presentata la ciclovia dell'Arno da doversi realizzare, quindi legata qui a questo il sistema di questi percorsi di trekking e questi percorsi di ippovia, quindi da qui già i inizia a capire perché andare verso una politica di area vasta, per poter in qualche maniera in particolare in un territorio come Capolona e Subbiano il confrontarsi intorno ad un argomento comune che in sostanza sta, ed è sempre stato, sul confine che poi è determinato dal corso dalla dorsale dell'Arno significa assumere delle strategie che a questo punto diventerebbero trasversali ai due territori e sarebbero un punto di congiunzione, in qualche maniera valorizzazione nell'insieme dei due territori comunali, in tal senso se quindi da un lato vediamo che già la regione inizia a far un ragionamento che in qualche maniera rimanda alla possibilità di connaturarsi con piani instrutturali intercomunali e quindi con una pianificazione strutturale di area vasta tanto più vero su questi 2 territori che in qualche maniera hanno anche una natura della conformazione del territorio legata a questa sezione di valle rispetto alla dorsale dell'Arno dove abbiamo un pò tutte le fattispecie che si integrano dai rilievi coordinati a un certo tipo di tipologie di conduzione dei suoli della coltivazione della vite, dell'ulivo, la parte più legate agli aspetti legati della montagna del bosco degli aspetti, è già la regione, questo è estratto di una delle cartografie già gli effetti vengono fuori, queste peculiarità paesaggistiche che andando in qualche



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

maniera ad incentrarsi poi sul sistema di valle dove c'è questa matrice insediativa forte di nodo strategico di Subbiano e Capolona, vedete che anche in questo caso questa descrizione delle forme del territorio rimandano conseguentemente a mettere effettivamente a sistema quella può essere le strategie che possono essere costruire all'interno di piano strutturale intercomunale. Di fatto rimettendo un po' insieme questo primo mese di lavoro, diciamo, gli strumenti urbanistici che avete vigenti in questo momento, e quindi in questo momento siete dotati di un piano strutturale vigente il piano alla fine aveva un medesimo lessico, medesimo lessico sicuramente legato alla precedente legge ma aveva anche un medesimo lessico nella modalità in cui erano state individuati quelli che erano i sistemi territoriali e con queste macchiette rosse più piccole, quelle che erano le Utoe, e quindi un po' la descrizione delle risorse gli obiettivi di utilizzo del territorio il dimensionato del territorio che era insito all'interno dei due piani strutturali in qualche maniera così ricomposti davano già un senso di unitarietà e di strategia unitaria che allorché molto probabilmente non codificata da un punto di vista amministrativo, ma da un punto di vista teorico lo era, e qui vedete già che c'era questo nocciolo lungo la valle dell'Arno che diventava un qualche cosa dove gli obiettivi e le strategie riguardavano indipendentemente dall'essere formalmente ricadenti in un territorio rispetto che nell'altro territorio, e quindi da qui diciamo così mi è sembrato naturale questo approccio alla pianificazione strutturale intercomunale per queste prime considerazioni che sono state fatte, a questo punto la legge che è un pochino cambiata, ho messo questa sorta di ragnolo per fare capire anche la complessività anche tecnica e lessicale che intrudce sempre un po' l'urbanistica, non so perché è quasi una sorta come nel 600 che erano ripristinate le Messe in latino per non farsi capire e aumentare la distanza rispetto al popolo che andava a Messa in sostanza, a volte mi viene la stessa sensazione; la sostanza è che la struttura rispetto alla precedente legge non è cambiata, quindi il riferimento viene fatto anche nel caso del piano strutturale intercomunale a quello che è all'articolo di legge dove viene descritto diciamo quelle che sono le componenti che stanno all'interno del piano, e quindi fondamentalmente rispetto alla precedente legge non è cambiata questa struttura e quindi noi dovremo in qualche maniera costruire un quadro delle conoscenze elevato e poi rispetto a queste a strutture che si vedano prima andare ad individuare quello che è il patrimonio territoriale e le regole di trasformazione del territorio, qua all'interno tutti questi ...della struttura non fanno altro che demandare a tutte le fattispecie degli studi che vanno portate avanti dalle professionalità che come vedete la differenziazione di parlare geologia idraulica, sistemi agroforestali insediamenti e quanto'altro non fa che rimandare alla struttura del gruppo di lavoro che rappresenta dove agli effetti ci sono appunto tutte le competenze che servono a costruire questo percorso. Alla fine la terza parte che va a costituire il piano strutturale è la declinazione delle strategie di quelle che sono i progetti che vogliamo individuare nel nostro piano, rispetto a questa costruzione articolazione del piano, in questa fase d'avvio nella sostanza la legge ci dice guardate visto che dichiarate che vi volete avviare in questo percorso ci fate sapere quale sono le vostre conoscenze ad oggi del territorio quali'è il riconoscimento di alcune forme patrimoniali che ci potete preliminarmente raccontare in maniera take che già in questa fase ci fate sapere più o meno in cosa, come sarà svolto il lavoro che porterete avanti dal momento dell'avvio in poi, a questo punto questi sono i soggetti del raggruppamento che rappresento e quindi vedete che queste sono carte che ci raccontano il territorio o almeno dal punto di vista della regione Toscana, quindi già la regione Toscana ci individua gli aspetti idro-geomorfologici e gli aspetti che sono legati agli ecosistemi alla parte dei sistemi del rurale, e una descrizione del sistema insediativo e qui vedete che il gruppo di cui faccio parte è multidisciplinare e quindi un gruppo che avrà le competenze per costruire questi quadri, e poi la sinergia di questi quadri, la messa in sistema di questi quadri e delle conoscenze dovrà essere di base per andare a costruire questo patrimonio, individuare il patrimonio territoriale dei due comuni. Il documento d'avvio del procedimento è stato strutturato secondo la legge, e quindi ha questi contenuti che vi ho raccontato, quindi in prima battuta alla parte di costruzione del quadro conoscitivo di riferimento abbiamo per tanto assunto quelle che sono un po' le prime descrizioni che vengano dalla scheda d'ambito ma sono già state riguardate dal geologo che è Sbolci e il dottor Lazzeri, e poi per quanto riguarda la parte idraulica dall'ingegner Marini che si occupa della parte idraulica e quindi in questa



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

prima parte del documento non è altro che riportato delle prime conoscenze che avevamo assunto anche da quelli che sono la pianificazione di settore, nel far questo per tanto abbiamo già traguardato a quelli che dovranno essere le implementazioni in tal senso che dovranno conseguire a questa preliminare fase d'avvio, questa stessa cosa è stata fatta preventivamente la struttura eco sistemica, la parte che è relativa alle infrastrutture eccetera, eccetera, e poi quello che sono la parte dei agronomica la parte dei assaggi rurali. Un altro punto importante del documento d'avvio dove non mi addentro oggi ma preferisco poi confrontarmi con voi guardando alcune cose più nel dettaglio e poi una ricognizione di quelli che sono gli strumenti urbanistici che stanno sopra di noi, quindi quelli che abbiamo visto all'inizio di questo ragionamento quelli della regione Toscana e quelli in particolare della provincia, questo perché nella pianificazione, come poi è in generale in un governo di un territorio diciamo che questa scala a livelli istituzionali si riscontrano attraverso la declinazione degli obiettivi, e qui i macro obiettivi regionali scendendo sempre di più sugli obiettivi del comune e per tanto dobbiamo fare una verifica di coerenza affinché gli obiettivi che ci poniamo siano portati avanti in coerenza con gli obiettivi che la pianificazione anche del settore che sta sopra di noi diciamo sussista e quindi da qui c'è tutta una lettura di alcuni di questi piani in particolare, a questo punto rispetto a quello che sono gli obiettivi che già sono esplicitati a questi livelli superiori abbiamo individuato un sistema di obiettivi e azioni preliminari a questa fase e poi abbiamo fatto una cosa che è un'innovazione che porta la nuova legge di governo del territorio che ci dice guardate da ora in poi, consideriamo che il nostro territorio sia fatto da due parti, che devono lavorare in maniera complementare fra loro ma l'obiettivo primario che ci dovremmo porre è quello di non andare a consumare nuovo suolo, perché questa è la politica strategica che come ricordava precedentemente l'Assessore ci viene poi dall'alto, dall'agenda della comunità europea in cui il consumo di suolo è uno degli obiettivi impliciti all'interno dei 17 obiettivi che sono stati in questo momento identificati e verso cui anche il Ministero dell'Ambiente sta costruendo le sue strategie con le politiche adeguate per il perseguimento degli obiettivi, ecco quindi che all'interno diciamo di questa compagine la legge ci dice d'ora in avanti dobbiamo individuare un territorio urbanizzato che come dice la parola stessa è dotato di urbanizzazione primaria c'è una continuità di quelli che sono i contenuti i lotti il sistema insediativo gli standard le opere di urbanizzazioni primarie, eccetera eccetera, di contro come se fosse un negativo e un positivo abbiamo che tutto il resto del territorio è territorio rurale, e quindi su questo vengono declinate con velocità differenti e con contenuti differenti delle discipline che sono differenziate fra se, e quindi vediamo poi questa preliminare che abbiamo fatto e abbiamo inserito nel documento d'avvio. Poi alcune cose che sono gli enti che dovranno far parte del procedimento programma di partecipazione con l'individuazione del garante e quella che è la valutazione ambientale strategica che la ritroviamo poi nel suo documento a parte all'interno che fa parte dell'avvio, questo documento d'avvio e il documento preliminare relativo alla valutazione ambientale strategica . Vi racconto un attimo alcuni dei contenuti attraverso l'atlante cartografico dato che ci chiedevano in sostanza di iniziare un pochino a traguardare quello che era il quadro conoscitivo abbiamo iniziato già per alcune fattispecie e che diciamo ci è servito anche per descrivere questo prima conoscitivo che avevamo davanti gli occhi quello che era un po' le conoscenze che arrivavano dalla regione quindi la struttura idrogeomorfologica la prima, che quindi a cura del dottor Sbolci, dottor Lazzeri e dottor Marini, sono state un po' descritte quindi vede già il salto di scala, lo studio delle regione Toscana di contro abbiamo provato a rimontare quelle che sono le strutture geologiche che erano rappresentate nei piani strutturali ad oggi e rimosaicandole insieme e vedrete già che alcune fattispecie dovranno essere ulteriormente indagate e approfondite perché si vede già che queste macchie assumono delle connotazioni differenti, sarà cura di questi approfondimenti per tanto la costruzione del quadro conoscitivo relativo a questa prima fattispecie, allo stesso modo ciò che poi diventa importante è la valutazione delle pericolosità sul territorio, pericolosità in questo caso che vediamo sempre da aver cartografato per costruire un quadro delle conoscenze, ciò che sono le ...dei due piani e quindi che sono dovuto alle geomorfologie quindi alla pericolosità delle frane quindi anche le pericolosità idrauliche per quanto concerne la parte idraulica, poi per quanto riguarda la struttura eco sistemica



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

la regione Toscana già individua una certa struttura che vuol dire individua i nuclei dei boschi, ma già ci mostra anche alcune delle criticità sul territorio e per tanto il fatto che questo sistema della dorsale dell'Arno che a un certo punto di vista ha un corridoio eco sistemico con questa lettura, dall'altra parte la necessità in qualche maniera di rendere un pochino più permeabile, e quindi di mettere di non avere un asse dell'Arno che costituisca elemento di separazione un muro, ma diventa qualche cosa dia la possibilità di una connessione trasversale rispetto in questo caso alle due part dell'Arno che corrispondono ai due comuni, Su questa una carta in particolare che ci è sembrata interessante era già come quadro delle conoscenze vedere una dinamica sui sistemi boscati in cui con il verde più chiaro vedete già la messa in evidenza di alcune aree che rispetta il 54 piano piano molto probabilmente a seguito dell'abbandono delle coltivazioni hanno visto l'avanzare del bosco e quindi già questo è un quadro delle conoscenze che ci sembrava importante di rilievo da mettere in evidenza. Un'altra carta che già la regione costruisce è la prima carta in cui riconosce i sistemi insediativi e quindi cioè che sono preliminarmente questo concetto di territorio urbanizzato e le infrastrutture principale e secondarie che sono all'interno del nostro territorio e particolare addirittura all'interno dei sistemi insediativi per poter andare a definire preliminarmente quello che è il territorio urbanizzato individua una serie di tessuti e rispetto a questi la legge cosa ci dice in sostanza, qui vi preme attirare la vostra attenzione perché diventerà un punto molto importante, ci da questa definizione di territorio urbanizzato e ci dice che questo territorio urbanizzato per legge lo possiamo riconoscere attraverso il riconoscimento di una serie di strutture che sono il centro storico, tutte le aree che sono edificate ma non soltanto questo, ma ci dice anche che questo territorio urbanizzato dovrebbe in tal senso avere, essere un qualche cosa di multi dimensionale, multi funzionale, multi servizi e quindi essere dotato della parte del commercio del direzionale, dei servizi turistici ricettivi, degli standard dei parchi urbani, e ovviamente deve essere tutto urbanizzato, dotato di urbanizzazioni primarie , rispetto a questo prima comma della legge c'è un secondo comma che è questo comma 4 dove dice che nella sostanza nel momento in cui noi andiamo ad identificare questo perimetro del territorio urbanizzato dobbiamo, possiamo anche rileggere il margine urbano che non sarà definito non ci sarà un muro, e per tanto rispetto a questo identificare e qui ritorno a quello che diceva L'assessore a dove portare avanti delle politiche di rigenerazione e di riqualificazione urbana, tutto questo nell'insieme consegue a primo riconoscimento di territorio urbanizzato la regione toscana e sulla quale chiede già e lo troverete sul documento d'avvio un primo riconoscimento da parte nostra in questo caso Subbiano a 21 Otoe che sono riconosciute sulle quali il regolamento urbanistico una serie di prerogative di trasformazione rispetto al dimensionamento che si era dato, per tanto qui ne ho messa qualcuno, ma giusto e memoria, l'Otoe e la dove abbiamo tutti i colorini accesi colorini che stanno a significare dove ho il sistema dei tessuti ma anche dove ho degli standard come questo verde sportivo rimangano all'interno delle vostre Otoe attualmente codificate degli spazi di verde o delle aree che sono in corso di trasformazione in cui nella sostanza quando poi approfondiremo gli studi dovremmo comprendere se sottoporre queste aree a delle strategie particolari e quindi inserirle all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e quindi a quel punto farle finire all'interno del perimetro del territorio rurale, e questo è il lavoro che ci porremmo da qui in avanti, all'interno del terreno, all'interno del piano del documento d'avvio al scelta che è stata fatta in maniera comune alle 2 amministrazioni è stato di dichiarare nella prima fase che il perimetro del territorio urbanizzata coincide con i perimetri dell'utoe, sappiamo per queste prima cose che vi ho raccontato che non è del tutto vero, ma in questo momento particolare il comune di Capolona ha il piano attuativo che è ancora vigente e in una fase di transizione la legge regionale permetteva di andare e declinare in tal senso fino a quando i piani non fossero stati aggiornati eil territorio urbanizzato in tal senso rispetto al'utoe e per tanto questi sono i perimetri, quindi questi perimetri qui sono stati assunti come perimetri in questa fase preliminare di territorio urbanizzata. Per quanto riguarda poi la quarta struttura quella che ci racconto il po? l'uso del tono nei due territori anche in questo caso vedete che il fatto anche di aver lavorato in maniera disgiunta precedentemente”

Architetto Blanco:” Michela scusa se ti interrompo un attimo, potresti indicare quali secondo



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

l'approfondimento fatto, potrebbero avere più le caratteristiche di territorio urbanizzato rispetto le 21 utoe?"

Architetto Chiti: “ Si, non ero stata a riportarli. Li condivido un secondo il documento d'avvio e nel fare questo documento preliminarmente con l'amministrazioni rispetto a quelle che sono quelle che sono queste caratteristiche territoriali, quindi preliminarmente rispetto a quelle che sono le indicazioni della legge per il comune di Subbiano, quelle che sono l'utoe che molto probabilmente rispecchiano maggiormente per tutta una serie di principi questa definizione di territorio urbanizzato, abbiamo dichiarato che lavoreremo in particolare su Cà di Buffa, Chiaveretto, Falciano Santa Mama, Calbenzano, Castel Nuovo, Ponte Caliano e Subbiano, mentre invece per Capolona vedete Bibbiano, Pieve San Giovanni , Cafaggio, Catelluccio Poggio Alpino, Castelluccio e Capolona, questo qui è un punto molto importante tanto poi ci torneremo sia con i percorsi di partecipazione su alcuni tipi di ragionamento e di condivisone , non tanto sulla definizione di perimetro di territorio urbanizzato ma quanto sui riconoscimenti di alcuni tessuti e alcune strutture territoriali che ci permettono poi di andare ad identificare queste fattispecie. Ritorno sulla presentazione e quindi vedete che in questo caso alcune abitati come Falciano, hanno quelle caratteristiche proprie di territorio urbanizzato mentre invece MonteGiobe è molto probabilmente ha molto più la caratteristica di essere un nucleo storico che si è sviluppato e trasformato ma all'interno di una compagine nettamente rurale, mentre invece Cardeto ha più un aspetto di insediamenti che sono sparsi nel territorio rurale ma di fatto tra di loro non si connettono come un insediamento con tutte le funzioni che abbiamo visto, quindi diciamo questo qui è un percorso che abbiamo dichiarato che faremmo da qui in poi e per tanto questi sono un po' i presupposti che legati sia alle legge sia al piano regionale, allineamento con questi dovranno essere declinati nello specifico nel vostro territorio, in sostanza, quindi questo è l'uso del suolo che abbiamo ricomposto attraverso la messa a sistema dei due piani e quindi insomma queste sono un po' le caratteristiche che in parte anche la regione se guardiamo alcune macchie di colore rispetto anche alla lettura ci fa, qua abbiamo questo struttura agroforestale che ci viene messa in evidenza e che già ha molte somiglianze con quelle che erano le strutture di tipi agrari che erano già identificati all'interno del vostro piano strutturale, qui noi non facciamo altro che partire in sostanza tra le conoscenze che già i vostri due piani avevano, ovviamente incrementarle ma soprattutto anche declinarle rispetto a quella struttura di quelche vi ho fatto vedere prima che è un po' a grande trasformazione anche teorico strutturale di approccio alla pianificazione. A questo punto la regione fa una carta del patrimonio regionale, fa una carta del patrimonio regionale che riportata nei vostri due territori inizia un po' a raccontarci di queste strutture della montagna di Subbiano con i suoi boschi, con il suo uso particolare dei boschi perché è di rilievo il fatto che abbiate gli usi civici, è di rilievo il fatto che c'è tutto un sistema insediativo legato ai mulino, quindi legato a un sistema di produzione strettamente connessa al territorio, ai castagni, eccetera, esiste poi tutto un mosaico culturale che man mano che scendiamo dalle parti più prettamente montuose perché di monti si tratta scendendo verso la dorsale dell'Arno su questi che poi cono tutti versanti che sono esposti ad Ovest e che quindi al sole abbiamo i sistemi delle coltivazioni dell'uliveto e poi arriviamo sul fondo valle dove ci sono sistemazioni di fondo valle legato poi alla parte della dorsale che poi ha delle peculiarità legate al sistema di mobilità dolce per tracciato ferroviario che è veramente importante, secondo me, in questo territorio, anche traguardando già le strategie che ci vengono calate dalla regione Toscana, il riconoscimento delle due centralità di Subbiano dove molto probabilmente insieme c'è necessità di dotarle, di riqualificarle, di valorizzare quelle che sono i loro sistemi identitari centrali in sostanza, e quindi un riconoscimento maggiore di queste due centralità; poi, ora non vi sto ad andare sulle peculiarità di Capolona, ma ovviamente anche qui tutto il fatto del riconoscimento di un sistema rurale legato alle sistemazioni di versante , terrazzi legati alegati all'olivo, quindi una prima fotografia di patrimonio che dovremmo molto, molto, andare a dettagliare ed è un punto fondamentale perché è il riconoscimento di questo patrimonio che necessità del coinvolgimento sia delle parti evidentemente politiche per poter andare poi a declinare quelle strategie ma anche poi tutta la comunità e qui che entra in gioco in maniera molto forte il coinvolgimento attraverso la partecipazione, perché, vi sto raccontando da ignorante permettetemelo e da soggetto terzo che guarda e si



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

affaccia su il vostro territorio per la prima volta e quindi avrò una lettura di un soggetto terzo ancorché tecnico e quanto altro, ma per andare a costruire effettivamente il patrimonio e quindi parlare di un sistema identitario di riconoscimento in questo territorio occorre il riconoscimento di tutti a tutti i livelli perché quello che potrà raccontare anche la signora Maria del suo abitare all'interno di un centro collinare piuttosto che di fondo valle e quindi la sua modalità di relazionarsi nello spazio intorno a se sia quello urbano che anche del territorio che attraversa sono una fattispecie di informazioni fondamentali per noi per conoscere le conoscenze e dall'altra parte nel momento che conosciamo, ci riconosciamo e la popolazione, gli abitanti, quindi anche voi vi riconoscete in quello che andremo a sintetizzare e rappresentare sarà lo statuto, cioè quell'ossatura che viene dal medio evo dello statuto, statuto anche medioevale che era il riconoscersi e darci le regole per poter vivere in questo territorio e costruirci delle progettualità, quindi questo è un punto fondamentale è uno snodo fondamentale di costruzione di riconoscimento e delle presentazioni di questo patrimonio. Già in questa fase d'avvio la regione ci dice guardate iniziate un pochino qual è questo primo patrimonio alla fine il poco tempo che ci è stato messo a disposizione ha fatto sì che è semplicemente un riscrivere e un riportare quello che ci veniva dalla pianificazione sovraordinata che in questo caso voi in qualche maniera avevate già anche se declinato con le parole risorse e quindi anche qui ci torneremo in questo concetto risorsa e patrimonio all'interno dei nostri due piani strutturali e quindi qui già un primo riconoscimento di alcuni oggetti dove cambia un po' l'approccio teorico però diciamo così abbiamo tentato di dire di traguardare questo patrimonio attraverso la carta delle vostre risorse ambientale nei vostri due piani strutturali rimessi a sistema, di contro la regione già dice guardate rispetto a questi vostri valori nel territorio ci dico già che io intravedo delle problematiche e la problematica più forte che poi è motivo per cui diventerà importante lavorare su questa definizione, su questo concetto di perimetro di territorio urbanizzato è di fatto la Continua che abbiamo sul fondo valle con tutti questi serie di sistemi insediativi che vanno dalla parte iniziale di Castel Nuovo all'inizio di Capolona per poi proseguire nell'altra riva su Subbiano, ma che anche alla fine una separazione data dall'infrastrutture che da un lato già le regione ci dice guardate sono valori su cui fondare delle strategie e che sono quindi la ferrovia sono il fatto di poter realizzare un ciclovia, ma di fatto sono anche un qualche cosa che crea una separazione netta fra queste due parti e che quindi hanno necessità e far vedere con queste frecce in qualche maniera di superare con delle strategie che trasversalmente possano connettere e far attraversare in maniera differenti questi oggetti che devono essere messi da una parte a valore e metterli a valore ci devono aiutarci a riconnettere le due parti del territorio quindi da un lato c'è questo da un lato c'è l'altra cosa che vi avevo fatto vedere prima in quella carta dove si vedeva questo avanzamento del bosco e c'è il problema dell'abbandono, il problema dell'abbandono è un problema sociale da un punto di vista di mancato, mancanza di abitanti nel territorio è una mancanza di presidi sul territorio, la mancanza di presidio sul territorio da anche sugli aspetti geologici sugli aspetti idraulici il problema di assoggettare l'abbandono determina anche il problema legato a sistemi di frane, sistemi di smottamento sistemi di regimazione idraulica del territorio, e quindi vedete che anche questo abbandono diventa poi fondamentale da essere traguardato attraverso le strategie che costruiremo insieme. Ultima parte che è importante di cui abbiamo fatto la prima lettura, che diventa importante se voi guardate questo colorino celeste, quaggiù nella parte bassa che non è altro che questo vincolo, magari avete sentito parlare del vincolo galasso, cioè in fatto che per una fascia di 150metri intorno , in questo caso all'Arno, ma c'è l'abbiamo anche rispetto ad altri affluenti nella sostanza non si può andare a creare nuove edificazioni e c'è tutta una serie di nuove prescrizioni, normative che ci arrivano in sostanza in questo caso la parte paesaggistica è legata alla sovrintendenza perché è un vincolo di fatto, un vincolo che viene apposto al territorio, qui se leggiamo tutti questi vincoli che ci arrivano da tutte queste macchiette colorate rispetto a dove ci sono i grigetti vediamo che abbiamo un territorio che è abbastanza vincolato e quindi dovremmo capire questi vincoli come relazionarci e dovremmo anche capire come creare in qualche maniera andare a costruire delle strategie che in qualche maniera coadiuvino le strategie che sono già implicite all'interno di questa vincolista che viene...e quindi dovremmo cercare di leggerla non tanto come



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

non si può fare ma come si può fare attraverso delle regole che dovranno essere costruite, e quindi questa è l'altro grande argomento che come abbiamo visto è introdotto come novità all'interno della pianificazione regionale e con la quale già ci troviamo a dialogare a livello comunale e quindi abbiamo posto in evidenza anche questo ulteriore argomento. Rispetto a questa lenta, immagino che vi annoierò che sono tante cose, però sto focalizzando su degli aspetti che sono innovativi rispetto a degli strumenti con i quali avete fin qui avuto una certa familiarità, rispetto a questo, rispetto a queste 4 strutture su cui vedete che ho fondato un po' questo primo colloquio insieme a voi, rispetto a cui si connatura la legge si connatura il piano regionale, rispetto a questo ho messo soltanto il primo esempio rispetto alla struttura idrogeomorfologica abbiamo iniziato a d assumere alcuni obiettivi che serviranno a gestire questa risorsa e quelle che sono delle prime azioni preliminari sulle quali diciamo potremmo lavorarci ed affinarle rispetto alla costruzione dell'implementazione dei quadri conoscitivi e rispetto a quello che sarà il dialogo e la partecipazione e di contributi che verranno da parte di tutti, di tutti intendo proprio tutti, poi dopo vedremo un pochino chi sono i tutti, questo dialogo che deve essere aperto fa parte della partecipazione la redazione del piano strutturale intercomunale, non entro in merito perché vi è stato chiarito un punto importante che questo è un punto fondamentale del punto del piano che sta sia dentro al concetto di informazione, quindi mano a mano tutti verranno informati del percorso che faremo, di quelli che saranno i contenuti, ma dall'altra parte ci sarà la necessità di coinvolgere tutti a tutti i livelli a partecipare nella costruzione di questo nuovo strumento, nuovo strumento che diciamo così volendo a un tempo indefinito, ma che fin'ora vedendo un po' come è andata in questi anni nella pianificazione strutturale diciamo almeno è un piano che dovrà tragguardare nei prossimi 15 20 anni e tra l'altro diventa importante che tutti i cittadini anche i ragazzi che da ai prossimi 10 /15 anni potranno decidere se rimanere a vivere qui sul territorio, dotarli di un futuro, quindi una costruzione di strategie che garantiranno gli obiettivi che ci prefiggeremo, in questo momento nel documento d'avvio causa anche evidentemente la pandemia da covid-19 in cui tutti stiamo vivendo, è difficile dettagliare una partecipazione con un coinvolgimento che in situazioni normali sarebbe anche diretto come oggi questo consiglio è virtuale in un altro momento ci saremmo potuti vedere, incontrare, se possibile confrontarci con il dito appoggiandolo su fogli di carta, quindi questo coinvolgimento va costruito in prima battuta, infatti come diceva l'architetto Blanco verrà istituito un sito su cui verranno costituite delle pagine che verranno implementate man mano che andiamo avanti nel percorso e all'interno delle pagine verranno inseriti i vari documenti, quindi un metodo di approccio alla partecipazione che non potrà essere altro che un metodo adattivo, ci dovremo adattare in qualche maniera man mano che andiamo avanti anche nelle misure dai vari dpcm e della situazione da covid 19 che vedremo cosa ci permetterà o meno di poter fare. A questo punto, ora un po' che sto parlando è un argomento ancora più complicato diciamo cerco di scorrerlo velocemente, tanto se poi volete fare delle domande ci torniamo, Rispetto a quando avete portato avanti i vostri precedenti piani i vostri precedenti piani non sono stati assoggettati a valutazione ambientale strategica entra in essere il concetto di valutazione da una direttiva europea, la direttiva ci dice guardate la situazione in questo momento ambientale è abbastanza drammatica ci sono tutta una serie di criticità poi lo vediamo anche con i nostri occhi tutti i giorni quando studiamo le bombe d'acqua, quando sentiamo parlare di cambiamento climatico, ormai da anni siamo assoggettati da queste parole di sostenibilità ambientale, sviluppo sostenibile anche molto abusate, però fondamentale il concetto è questo, nel momento in cui chiunque a qualsiasi livello a quello europeo a quello nazionale a quello regionale per arrivare a noi a quello del comune e ci dotiamo di un piano, come in questo caso quello che stiamo facendo, o di un programma e quindi decliniamo degli obiettivi e delle strategie tutte queste devono essere valutate come ricadute sull'ambiente e la legge nazionale che in questo caso è testo unico dell'ambiente d.lgs. 152/2006 che cosa ci dice in sostanza? Assume questa cosa che viene dall'Europa e nel 2006 ci dice guardate dobbiamo per tanto nelle vari fasi di costruzione del piano valutare se tutto ciò che noi piano piano costruiamo colme strategie e come obiettivi è sostenibile da un punto di vista ambientale, diventa importante il concetto di ambiente perché il concetto di ambiente non è più quello come dire l'ambiente naturale il bosco piuttosto che



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

altre fattispecie, con ambiente è tutto il territorio che ci circonda, e quindi questo è un punto importante, quindi nel momento in cui noi stiamo pianificando il territorio che ci circonda e quindi creiamo delle strategie dobbiamo chiedere strategie che contribuiscono alla conduzione dello sviluppo sostenibile, cioè in sostanza quello che ormai dal rapporto bando è stato dichiarato essere creare delle regola di produzione del territorio per far sì che il territorio dove noi oggi viviamo possa essere garantito anche ai nostri figli, la regione Toscana per tanto assume questo concetto di ambiente declinato come spazio del territorio e vedete qui cosa cambia, quel concetto che prima abbiamo visto, quella carta delle risorse territoriali che vi ho detto guardate agli effetti una prima declinazione del patrimonio territoriale c'era già all'interno dei piani strutturali quando la risorsa nella nuova legge di governo de territorio viene riassunta nel concetto del patrimonio e quindi nel momento in cui io riproduco i miei valori del territorio non faccio altro che procedere con uno sviluppo sostenibile del territorio, e quindi devo misurare questo la vas fa questo, infatti nella definizione l'insieme di strutture che da tanto tempo riscontriamo nel nostro territorio perché sono il prodotto degli abitanti che si sono relazionati in sostanza con il territorio, nel momento in cui lo riconosco, questo è il punto fondamentale, per cui è importante partecipare alla formazione dello strumento non facciamo altro che riprodurre il valore per le generazioni future, e come facciamo riconoscendo le strutture che abbiamo visto andando ad identificare delle strategie che dobbiamo condurre trasversalmente rispetto a queste strutture. La valutazione ambientale segue come abbiamo detto parallelamente la costruzione del piano , per tante nelle stese fasi come nella prima fase di avvio c'è la necessità di contribuire con dei documenti, questa fase è una fase preliminare dove abbiamo fatto un documento che si chiama preliminare ai sensi dell'articolo 23 di questa legge, che è la legge regionale che ci dice che dobbiamo fare la Vas e poi successivamente per quando andremo in adozione dovremmo andare a sviluppare già il rapporto ambientale, poi ci sono altri fasi in sostanza per arrivare poi alla arte finale di decisione che diventa poi la parte di approvazione in generale del piano, c'è per tanto questo documento preliminare di Vas che quindi su questi concetti che velocemente vi ho raccontato assume questa struttura di lettura delle prime conoscenze sul territorio rispetto alla geologia rispetto ai valori agronomici, rispetto ai sistemi insediativi ne racconta quelle che sono le qualità ma anche le criticità, e nel far questo per ognuna delle risorse che vengono indagate in sostanza iniziamo un pochino a raccontare rispetto agli obiettivi che siamo posti quelle che pensiamo potrebbero essere gli effetti delle strategie future del piano strutturale, ovviamente capite bene che sono veramente generali in questo momento, e in particolare raccontiamo un po' quali sono i criteri con cui ci approcceremo poi alla valutazione ambientale. Qui c'è poi tutta una serie di paragrafi finali in sostanza demandano e dicono come verranno portati avanti il rapporto ambientale. Riprendo un attimo velocemente il punto che vi ha detto, e poi concludo ,l'architetto Blanco che a partecipare non sono soltanto i soggetti del terzo settore, le associazioni, la popolazione, le parti politiche ma c'è una serie di soggetti che sono gli enti che sia sulla parte relativa al procedimento urbanistico sa sulla parte della costruzione della valutazione ambientale strategica dovrebbero in qualche modo contribuire mandandoci dei pareri, dei contributi, e vedete che sono veramente tanti, qualcuno ve l'ha già nominati l'architetto Blanco, ma davvero si va dagli enti che stanno sopra di noi ai gestori della telefonia ad Arpat. Una cosa importante da dire che per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica in particolare la valutazione strategica si dota di tre soggetti per cui l'autorità competente è l'architetto Cristina Frosini che è la responsabile del procedimento del comune di Capolona e la quale dovrà poi coadiuvare la formazione della valutazione ambientale di tutto il piano strutturale intercomunale in quanto poi è lei che è responsabile di alcuni documenti sulla fase conclusiva per poter andare poi in approvazione. Ultima cosa su questa forma di partecipazione da parte degli enti sono i soggetti che sono stati individuati preliminarmente a cui dobbiamo necessariamente richiedere i pareri per poter andare in primo luogo in adozione, e quindi i particolare tutti gli studi che fanno parte geologica, idraulica dovranno necessitare per andare in adozione del parere del genio civile e dell'autorità di bacino, del bacino dell'Arno e per poter procedere avremo bisogno poi per poter andare in approvazione evidentemente di tutti i pareri regione e provincia e poi di tutta la parte relativa alla parte paesaggistica per la conformazione e per tanto della



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

sovrintendenza. Vi ringrazio, spero che non siate addormentati vi capisco che è tutto molto complicato e questa grossa carrellata tutta insieme in così poco tempo da digerire non sia semplice, ho cercato di semplificare più che potevo ma alcuni punti salienti ve lo dovevo dichiarare e cercare di far presenti in maniera tale che quando leggete questi documenti più o meno il capire perché sono stati assunti alcuni principi che magari innovando i precedenti strumenti poteva essere più complicato di capire, anche se rimarrà complicato”.

Presidente Bianchi:” Intanto naturalmente ringrazio per l’esposizione sia l’architetto Blanco sia l’architetto Chiti per il percorso fatto e per esposizione molto articolata per quello che è l’avvio, e visto che siamo qui prima di congedarsi volevo chiedere al consiglio se ci sono domande da fare. Prego Maggini”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” Volevo ringraziare tutte e due gli architetti, che sono state bravissime, però questa riunione andava fatta non in consiglio ma fuori dal consiglio come un pre consiglio, io mi meraviglio il Sindaco l’esperienza l’ha poca, ma sono già due anni e se la deve fare, mi meraviglio dell’Assessore all’Urbanistica o sapeva che andava via perché poteva anche decidere di andare via, o praticamente non lo capisco perché la sua esperienza è come la mia, forse la sua ha qualche anno più, io sono 21 anni, ho fatto già un piano strutturale dove ho partecipato come Sindaco quindi l’esperienza l’ho avuta anche parecchia, mi sono meravigliato perché prima andava fatto un pre consiglio tutti insieme, il covid 19 non ce lo permette, il comune di Arezzo, caro amico, caro Bianchi lo fa nelle strutture del centro affari, noi l’abbiamo un centro affari l’abbiamo su dove si fa le feste, si poteva andare tranquillamente lì si poteva stare a 2 metri si faceva un pre consiglio e stasera l’ingegnere non durava quella grandissima fatica che ha fatto, per me ha fatto una grandissima esposizione, io ne ho partecipate a tanti ho partecipato quando faceva il poro Corsi, sicché ricordo quanto durava fatica a spiegare tutto insieme queste cose, capisco anche l’architetto il responsabile di procedimento Blanco, però oggi non è, non do la colpa a loro ma do la colpa alla politica questa è l’apolitica che doveva coinvolgere, si deve coinvolgere anche la minoranza, per forza voi rappresentate un 30% lo dovete sapere”.

Presidente Bianchi: “Maggini un attimo solo, volevo fare se c’è bisogno di fare delle domande tecniche poi ci congediamo e facciamo la nostra discussione politica. Se c’è la domanda tecnica senza problemi”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” Sto dicendo che io le domande non ho da fare, faccio dichiarazione di voto, loro sono state talmente brave a spiegare la cosa io lo so che quanto hanno durato fatica a spiegarla tutta insieme l’architetto Chiti, la Blanco ha fatto l’esposizione all’inizio, lo so com’è la cosa, però non capisco Ralli, è questo il problema mio, non lo capisco come Assessore, che lui viene da un’esperienza decennale e non lo capisco, praticamente lui aveva previsto di andare via e questa cosa non ci ha fatto la riunione insieme, allora prima si fa le riunioni con i capigruppo, oggi questa qui non era la cosa di consiglio era un’esposizione che si doveva partecipare praticamente fuori dal consiglio e dopo si andava in votazione, semplice, io sono astato volentieri ad ascoltare la cosa nuova, ora, però non si fa così, o questa qui o si sistema o il sistema politico cambia o sennò noi ci si alza e si va via, ve lo dico chiaramente, se le cose stanno così noi io capogruppo della minoranza con Nicola andiamo via, perché non si può cosare, a parte che io mi vergogno a salire le scale del comune d’ora in poi, infatti sono tanti giorni che non vengo in comune, sono venuto manco a vedere gli atti, non sono neanche venuto a vedere gli atti, perché ci sarà un motivo, chiedete la collaborazione noi siamo disposti a darla la collaborazione, perché si deve rispettare i cittadini che sono fuori, oggi si fa l’avvio al procedimento di un piano strutturale che praticamente delinea il futuro di Subbiano e Capolona, io lo so quel che vuol dire, quello che effettivamente ci sarà interessi personali interessi delle persone che vogliono costruire lì, tante cose, ma non si fa in questa maniera, secondo me se vogliamo andare avanti sennò noi la prossima volta faremo una manifestazione davanti al comune ce lo dico chiaramente noi siamo disposti a fare una manifestazione davanti al comune, e Bianchi allora te lo dico chiaramente te dovrei chiamare tutti, perché anche loro sono stati fuori dalla via del Signore perché non lo so se hanno fatto le riunioni anche i consiglieri penso di no, oggi si doveva fare una riunione preliminare del consiglio”.

Presidente Bianchi: “Abbiamo capito. Se non ci sono domande. Prego Benelli”.



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):” Dunque, quelle che possono essere le valutazioni politiche si rimandano a dopo, quindi insomma anch’io credo che la partecipazione è tale se la partecipazione viene richiesta prima di portare sul tavolo un documento già impacchettato, noi abbiamo avuto 5 giorni per esaminare una documentazione amplissima su un documento che è estremamente complesso perché l’urbanistica, l’architetto Chiti ha ben cercato di spiegare tutte le sfaccettature, gli ambiti le tematiche i livelli di approfondimento della legge regionale, nazionale, è un argomento estremamente complesso, quindi pretendere che noi come consiglieri ci si venga ad esprimere con 5 giorni a disposizione per esaminare tutta questa documentazione è impensabile. Dal racconto fatto, a me quello che ha sorpreso è il fatto che più volte ci è stato detto che ci è stato poco tempo, ho capito che il gruppo di lavoro si è dedicato a questo documento preliminare per circa un mese poco più, è vero che è documento preliminare e che quindi dovrà essere debitamente approfondito ma è anche vero che un documento preliminare che di fatto è la base di tutti quelli che saranno i dibattiti pubblici e del lavoro successivo necessità di un livello di conoscenza del territorio un livello di approfondimento che mi viene da pensare che in un mese non possa essere fatto se non cercare di mettere insieme le cartografie a livello regionale con quelli che erano i vecchi piani, allora io mi chiedo in tanto per quale motivo c’è stata questa urgenza da dover presentare questo piano ora dando solo un mese a questo gruppo di lavoro che c’ha dovuto lavorare, e mi chiedo anche quali siano comunque vada i principi che hanno guidato questo documento preliminare al di là di quelle che possono essere le indicazioni della normativa nazionale, normativa nazionale che oltretutto è estremamente complessa e estremamente stringente, quindi non vorrei che anche la direttiva anche dell’amministrazione perché in tutta questa dissertazione l’amministrazione non ha detto niente, di quello che vede, di quello che vuole e di come vuole indirizzare anche l’atto di progettazione urbanistica per il comune di Subbiano, io non vorrei che questa legge regionale con tutti i suoi cavilli fosse calata sul territorio Subbiano rischiando di fatto di congelare lo sviluppo di Subbiano perché un territorio ben amministrato anche dal punto urbanistico non è un territorio che viene trasformato in un qualcosa di intoccabile, cioè ci vuole un giusto equilibrio fra la trasformazione e il mantenimento di quelle che sono tutte le caratteristiche del nostro comune, allora all’interno del piano io ho cercato di leggere un po’ la documentazione ho trovato dei riferimenti a dover fare dei boulevard in alcune strade, mi viene da pensare, la creazione di una cintura verde, l’intento di voler la dismissione e sostituzione di aree edifici industriali per attività pubbliche, allora anche qui il Sindaco ha parlato di fare nuove scuole alla luce anche di quello che sta succedendo ora del trasferimento della segreteria ex Inthema mi vien da pensare che anche dietro una frase del genere non è che ci sia proprio niente niente di pensato, cos’ come tutti gli altri fattori, questi sono quelli che mi vengono in mente che ho pensato. Allora se per favore da un lato l’amministrazione cerca comunque di palesare quelle che sono le sue intenzioni, visto che spero che qualcosa ci sia come indirizzo nei confronti anche del gruppo progettuale perché non voglio pensare che l’amministrazione sia soltanto immobile ad attendere il progetto di un gruppo di lavoro che giustamente il territorio non lo conosce, e dall’altra parte non so per quale motivo questo piano è stato fatto in così poco tempo con la massima preparazione ed esperienza dei progettisti, per carità, anche soltanto l’esposizione che è stata fatta eccezionale non lo metto in dubbio, assolutamente, penso che sia stato fatto un gran lavoro con il tempo messo a disposizione però è stato poco un mese è veramente poco, si è parlato all’interno tutta la presentazione che è complessa anche per chi come mema comunque sono un tecnico è estremamente complessa, si è parlato di definizione di perimetro urbanizzato e ho carpito da quello che è stato detto che al momento il perimetro del territorio urbanizzato è stato dato alla regione con questo documento preliminare il perimetro delle vecchie utoe pur sapendo che dovranno essere modificate perché alcune parti del perimetro dell’utoe non potrà essere ricompreso nel perimetro urbanizzato, allora forse sarebbe stato il caso in un elemento così fondamentale perché dire che una parte di territorio è dentro fuori da quel perimetro stravolge completamente e limita perché è fuori da quel perimetro da qualunque tipo di intervento edilizio, ed io non parlo di edilizia intesa come speculazione e mega costruzione, io parlo soltanto del cittadino singolo che c’è



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

nel nostro territorio che vive nel territorio rurale perché quello di Subbiano è un territorio molto diffuso quindi si rischia che anche i piccolissimi interventi vengono congelati, allora noi oggi siamo a definire se un atto dovuto però non se ne capisce bene l'urgenza imminente e sulla base di una documentazione che a noi non ci è stata data la possibilità di approfondire però mi viene pensare per ovvi motivi fisici di tempo non sia stata debitamente approfondita neanche da chi ci ha lavorato prima, ripeto assolutamente non per competenza perché ripeto è stato fatto un eccellente lavoro nel tempo che è stato dato a disposizione, però un mese per preparare un documento del genere da sottoporre alla regione è veramente pochissimo”

Presidente Bianchi:” Il diritto di risposta prego Assessore Ralli”.

Assessore Ralli: “ Allora intanto bisogna dire che questo è l'avvio di un procedimento e in italiano avvio vuol dire che è la fase di partenza, è chiaro che gli elementi conoscitivi fanno riferimento a quelli che erano i due precedenti piani strutturali tenendo presente che poi l'avvio di un procedimento che non riguarda solo Subbiano ma anche Capolona, per cui, anche se la relazione che ho fatto l'ho fatta in modo molto sintetico mi sembra di aver detto in modo chiaro che il piano vero dovrà essere costruiti insieme ai reparti istituzionali, quindi i sindaci le Giunte e i consiglieri comunali, è chiaro che abbiamo chiesto ai progettisti uno sforzo per fare partire questo procedimento il prima possibile poi le motivazioni le ho dette. Caro Ilario te sai benissimo, consigliere Maggini, che almeno ai nostri tempi, prima si cercava di incassare i contributi prima di dover aspettare tempi memorabili per poter poi anche pagare i professionisti, tra l'altro, o fare quelle azioni necessarie per avere risposte in termini corretti, dall'altra parte è anche vero che se noi non attivavamo questo procedimento eravamo in regime di salvaguardia, poi non voglio entrare in merito della situazione urbanistica del comune di Subbiano e Capolona perché forse mi esprimerei in modo non troppo bello, è vero il Corsi l'architetto Corsi aveva fatto un eccellente piano va bene, che poi nella fase attrattiva forse qualcosa non è stato realizzato nel migliore dei modi, quindi credo che la volontà di questa amministrazione dopo la politica in questo caso non mi riguarda più di tanto perché non sono di Subbiano, diciamo che non appartengo a nessun partito in questo momento e lavoro per quella che è la mia conoscenza e lavoro per quello che posso dare come contributo anche al comune di Subbiano, però è vero che bisognerà riflettere su tanti aspetti della riqualificazione urbanistica necessaria per questo comune, perché non essendo di Subbiano ma frequentando molto la casentinese frequentando anche abbastanza questo comune mi sono reso conto che l'azioni da fare e il lavoro sia dell'architetto Blanco come responsabile del procedimento sia del gruppo di lavoro non sarà un lavoro semplice e facile, ed è per questo che nel proseguo di questo procedimento ci sarà bisogno del contributo attivo di chi l'esperienza in questo comune se l'è fatta a tutti i livelli, io per quello che ho a disposizione”.

Presidente Bianchi: “ Ok! Rinnovo la domanda se ci sono delle domande tecniche. Prego Sindaco”.

Sindaco: “No volevo se magari anche l'architetto Blanco ci può dare un supporto per spiegare anche perché la necessità l'urgenza di avviare il procedimento del piano strutturale proprio in riferimento al fatto che siamo nelle norme di salvaguardia, quali sono poi effettivamente le situazione che vengono sbloccate proprio con l'avvio del procedimento, perché la necessità di farlo, vorrei che lo spiegasse proprio tecnicamente”.

Architetto Blanco:” Allora noi in questo momento fino a quando non si farà l'avvio del procedimento noi abbiamo tutti interventi che riguardano la nuova edificazione l'interventi di sostituzione edilizia, l'interventi di edilizia fatti salvi praticamente i piani attuativi approvati e convenzionati in questo momento diciamo siamo fermi, sono bloccati con l'avvio del procedimento e fino all'adozione del piano strutturale praticamente vengono fatti salvi tutti gli interventi diretti che ad oggi sono nel regolamento urbanistico, anche gli interventi che poi saranno fuori dal territorio urbanizzato, cioè c'è un periodo tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano strutturale che fa salvi tutta una serie di interventi, poi voglio dire un'altra cosa, l'avvio del procedimento appunto è necessario per questo motivo ma anche perché se noi non avessimo avviato il procedimento adesso avremmo perso assolutamente i contributi, perché la regione Toscana che io ho sentito al telefono e anche il Sindaco se noi entro dicembre, fine anno praticamente adesso non abbiamo il procedimento



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

non ci consentivo più proroghe perché ha già concesso diverse proroghe all'amministrazione per diverse questioni da quando è stato chiesto il contributo, quindi ha detto avviate il procedimento in qualunque modo perché dopo il lavoro continua perché appunto l'avvio del procedimento non è il piano strutturale intercomunale, è semplicemente un atto d'avvio fatto nel miglior modo possibile, credo che i progettisti appunto per la loro esperienza ma anche per la loro collaborazione che hanno avuto da parte degli uffici sono riusciti in poco più di un mese ad avviarlo in maniera piuttosto degna, se si guardano anche gli altri esempi ci sono dei procedimenti avviati "per finta" poi questo non è un procedimento avviato per finta: Il problema del territorio urbanizzato, mi rendo conto che in questo momento è stata fatta una scelta anche in virtù del fatto che siamo due comuni, quindi dobbiamo tenere conto della situazione urbanistica del comune di Capolona che è completamente diversa dalla nostra perché il comune di Capolona ha un piano operativo urgente, cosa diversa da noi, e quindi.....della 224 cioè il perimetro del territorio urbanizzato tenendo conto del vecchio piano, cioè tutto quello che nel ru precedente non era in territorio rurale quindi il concetto del territorio urbanizzato del comune di Capolona è completamente diverso da quello che poi invece diventerà nel piano strutturale intercomunale, quindi essendo un piano intercomunale la scelta doveva essere comune, gli obiettivi dovevano essere comuni, non si poteva fare una scelta per Subbiano diversa da Capolona, quindi si è anche discusso fra di noi sia tecnicamente che politicamente con il Sindaco con l'Assessore all'urbanistica, era il caso in questo momento mantenere l'utopia che era nel nostro regolamento urbanistico nel piano operativo di Capolona come situazione transitoria del perimetro urbanizzato perché siamo tutti che quello non è e non può essere perimetro urbanizzato, infatti da domani mattina, lunedì perché domani è domenica, ci continuerà a lavorare facendo quindi iniziando a fare sopralluoghi insieme ai progettisti, integrando l'avvio di procedimento facendo i confronti con il consiglio comunale con i consiglieri con i cittadini, cioè si comincerà a lavorare fin'ora diciamo abbiamo lavorato, abbiamo messo le basi, abbiamo scritto quelle cose necessarie per poter ottenere i soldi dalla regione Toscana per poter sbloccare il comune dalle salvaguardie quindi per poter dare a Subbiano la possibilità di fare interventi che fin'ora non poteva fare, perché Subbiano da questo punto di vista era ferma da più un anno, aveva le salvaguardie da più di un anno. Questo è il motivo per cui l'amministrazione ha inteso accelerare ma siamo stati nell'accelerazione anche dalla regione Toscana che ci ha chiesto per favore di presentare un avvio di procedimento pur di sbloccare questa situazione, cioè di andare avanti con i finanziamenti e di cominciare a lavorare seriamente, non è mica il piano finito, non è neanche iniziato è proprio un avvio. Grazie"

Presidente Bianchi: " Ok, se non ci sono altre richieste prima di passare alla votazione ci possiamo anche congelare con i tecnici ringraziandoli con per la cordialità. Prego Maggini"

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):" Di nuovo ringraziare l'architetto. Questa non è una cosa tecnica è una cosa politica, io l'ho detto, il signor Ralli ha detto che Subbiano è stata sciupata negli ultimi periodi, ma ognuno la vede come gli pare, quando lui era a Castiglioni io dicevo che lui aveva sciupato Castiglioni, e lui dice che ha sciupato Subbiano, io a parte questo che sono 6 anni e mezzo che non ci sono più sicché è in questa maniera però al Presidente del Consiglio dei Ministri non avevo sciupato Subbiano, che fu premiato Subbiano sicché io non l'avevo sciupata, signor Ralli è in questa maniera. Ora voglio dire questo lui lo so che non è subbianese non sa neanche dov'è la maestà di Pomodoro lo so tranquillamente che non sa neanche dov'è Savorgnano, lo so vuol fare l'Assessore all'urbanistica ma dopo non sa dove sono i posti, e questa è una cosa molto grave per l'amministrazione. Io penso questo che i subbianesi se ne ricorderanno di questi 5 anni passati con il Ralli, ve lo dico io, se ne ricorderanno perché se il Ralli non cambia sistema Subbiano se ne ricorderà, ma non se ne ricorderà perché non glielo faccio fare al Ralli, sicuro, perché la prossima volta ci sarà una bella manifestazione davanti al comune contro il Ralli, te vai a stuzzicare il Maggini dopo lo trovi, perché il Maggini a questo punto ha un'esperienza enorme, sono 21 anni ho fatto due piani strutturali. Senti oramai sono passate due ore e mezzo, per un piano strutturale per l'avvio del procedimento che si perdeva dei soldi però non c'era quella grandissima fretta, c'era tanto tempo perché un consiglio sono 4



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

mesi che non rifa un consiglio, l'hai capita o no , lo so che il Covid da qualche problema”

Presidente Bianchi: “ Maggini una cosa al volo, il tempo è prezioso anche per i tecnici che sono qua se non c'è bisogno li possiamo congedare. Maggini prego”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):”che sennò io me ne vado, te sei un grandissimo cafone, non i spengere il microfono quando c'è l'intervento”

Presidente Bianchi: Maggini, perché deve essere un litigio fra me e lei? Possiamo congedarci con i tecnici, ripeto, se non ci sono domande. Grazie per la collaborazione, la disponibilità, per l'esposizione. Adesso nei commenti si possono manifestare le intenzioni di voto, prego Ralli”.

Assessore Ralli: “Vedo che il Maggini quando devo rispondere se ne va, mi dispiace, ma allora se lui ce l'ha con me me lo dico, perché tutti gli attacchi sono a livello personale se vuol fare...dell'esperienza per carità quando vuole però credo che se parla di Castiglioni ne parla per invidia per quello che era il periodo in cui ero Sindaco io. Presidente io non vengo a Subbiano per delle questioni personali, non ho interessi per cui se il signor Maggini vuole collaborare per migliorare la realtà del comune di Subbiano, io sono sempre disponibile, poi se lui continua, cioè non vado a cercarlo, non ti ho mai cercato quando eri sindaco, e ne quando lo facevo io per cui non ho alte cose”

Presidente Bianchi:” Maggini per carità le do la parola, però non la prendete come un litigio personale, sennò il consiglio rischierebbe di essere troppo lungo. Prego Maggini”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” Troppo lungo perché non è colpa mia, colpa di chi l'ha convocato perché ci ha messo troppi punti all'ordine del giorno. Il Ralli lui ha detto che è a disposizione, non devo essere io a cercarlo, i consiglieri li convoca lo sa benissimo che convoca tutti i consiglieri e spiega tutta la situazione politicamente era un'altra cosa, io non c'hoanzi praticamente io ho detto che la collaborazione la nostra c'è, c'è la nostra, perché il nostro voto spiazzerà tutti il nostro voto, però lo dico chiaramente che non risucceca come questa volta perché lo sa benissimo che si fa un pre consiglio e se ne parla tutti insieme e dopo, non si arriva in un consiglio in questa maniera e mettere in difficoltà in difficoltà i due architetti, qui c'è oltre il tema anche la politica che è il confronto non è in questa maniera”-

Presidente Bianchi: “ Ok, direi se non ci sono altre . Prego Esposito”

Consigliere Esposito (Lista Civica Ilario Maggini):” Volevo dire due parole anch'io poi leggere due righe, secondo me questi sono, cioè l'esposizione dei professionisti è stata molto professionale in dettaglio, si sente che hanno fatto un gran lavoro, comunque all'Assessore Ralli vorrei dire anch'io che magari la prossima volta contatti almeno il capogruppo, che io dopo aver letto tutti i documenti che ci sono stati mandati, ho chiamato Ilario – sei stato convocato? Ti hanno chiamato?- cioè di cosa parla questo avvio del piano strutturale è una cosa importante per il paese, infatti i professionisti l'hanno detto che è una cosa che è il futuro per i nostri figli, io non essendo tecnico non è che abbia capito tanto dalle carte, anzi dalle carte non ho capito niente, anzi adesso comincio un po' a capire, l'architetto Chiti è stata molto chiara e volevo leggere in riferimento di questo punto del presente consiglio comunale del piano strutturale intercomunale dei comuni di Subbiano e Capolona l'avvio del procedimento vorremo esprimere alcune richieste di cui richiediamo la risposta scritta, innanzitutto duole prendere atto che una documentazione così importante che merita il giusto tempo e la giusta attenzione sia stata messa a disposizione ai consiglieri di minoranza sabato scorso con un consiglio previsto il venerdì successivo, per questo facciamo esplicita richiesta al Presidente del Consiglio di garantire a tutti i consiglieri pari opportunità e pari dignità, inoltre ci risulta che la gestione di un momento amministrativo così importante per il piano strutturale da sempre sia ambito di scambio e confronto con tutto il consiglio comunale ivi compreso almeno i capigruppo di minoranza, proprio in questo momento come questo in cui grazie alla digitalizzazione i meeting on line sono più snelli e più facilmente organizzabili, ci chiediamo come mai codesta amministrazione non abbia minimamente pensato ad un confronto, anche on line ci possiamo organizzare tramite meeting, chiamate Ilario come avete fatto adesso cioè siamo in tempo di covid però on line si lavora, si lavoro nel privato da tutte le parti, confrontiamoci, lo so che è l'avvio, l'atto d'avvio però



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

siamo partiti male. Finito”

Presidente Bianchi: “ Soltanto una risposta veloce per quanto riguarda le tempistiche capisco una mole di materiale non p analizzabile o si analizza male in poco tempo, sono le tempistiche previste e con l’impellenze, le scadenze che c’erano sono state quelle possibili, insomma, rispetto ripeto per le tempistiche previste”

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):” Scusate vorrei sottolineare una cosa, cioè qui si sta facendo passare che l’atto d’avvio di un piano strutturale sia una specie di atto dovuto, che sia una formalità che non abbia a nessun valore, non è così, come ha detto prima anche l’architetto è la base, è chiaro che dopo tutto deve essere sviluppato nel dettaglio in tutte le fasi successive d’approfondimento di studio di confronto, ma l’atto d’avvio è un documento importante che meritava anche lui il giusto approfondimento, non è un progetto preliminare non ha valore e uno lo fa così veloce, il fatto che l’amministrazione in due anni si sia ridotta in quel pocoalle porte con la regione che spinge che sennò si perde il finanziamento per poi arrivare con queste tempistiche a presentare un documento del genere che è un documento fondamentale è una cosa grave, che non è da far passare così come dovuto perché il fatto di arrivare a un mese, di dare un mese con i tempi così stretti non è stato obbligato da nessuno l’amministrazione comunale di Subbiano, si è ritrovata in questa situazione anche per delle scelte di gestione dell’ufficio tecnico che ha fatto questa amministrazione perché un architetto è stato mandato via ad ottobre, poi si è fatto tutto il procedimento per prendere il nuovo architetto insomma sicuramente anche queste sono atti e scelte che hanno influenzato i tempi per poter poi procedere nello sviluppo di questo atto di questa documentazione, cioè è non è che sono aspetti da passare così sottobanco come se niente fosse, hanno sicuramente la loro rilevanza, così come il fatto che per tutti questi motivi è stata scarsa sia la possibilità di chi ci ha lavorato di approfondire queste argomentazioni che la nostra di poter dare anche un contributo più specifico e dettagliato, vedremo sicuramente di darlo nel futuro perché è chiaro che l’urbanistica è un argomento che è talmente tanto trasversale e che interessa veramente tutti per i prossimi decenni, quindi sicuramente daremo il nostro contributo, però l’invito è che da qui in futuro la partecipazione sia intesa,ripeto, non che a un certo punto arriva l’amministrazione con una serie di documenti fatti perché anche a livello normativo non è questa la partecipazione quando si parla di urbanistica ma che siano strutturate bene tutte le attività di coinvolgimento e per avere tutte le opinioni e gli imput ed i contributi del caso. Quindi spero per il futuro vada sicuramente meglio”.

Presidente Bianchi: “ Se non ci sono altri interventi? Prego Ralli”

Assessore Ralli: “ Vorrei dire solo una cosa, non è stata sicuramente quella la volontà di non coinvolgere tutti i consiglieri comunali, è vero che le procedure però sono state lunghe, anche perché il covid, ha interrotto, ad esempio, i termini per la gara, e ovviamente siamo arrivati a poterla riprendere e chiudere la gara nel mese di settembre, per l’affidamento al gruppo di progettazione, tant’è che poi i tempi sono stati anche lunghi per poter arrivare a firmare il contratto e noi abbiamo chiesto dopo che era stato fatto l’aggiudicazione provvisoria abbiamo chiesto al gruppo di progettazione di iniziare in pendenza della firma del contratto, per cui dicendo e ragionando anche all’interno della Giunta nel senso di arrivare a far partire un provvedimento che era indispensabile far partire e coinvolgendo successivamente anche le forze politiche, questo è quello che è emerso, da altra parte la nuova interruzione i colori dati arancione giallo o rosso alle regioni con tutte quelle che sono le conseguenze non hanno agevolato il lavoro ne della Giunta ne degli architetti, se fossimo stati in tempo normali molto probabilmente le situazioni sarebbero state diverse. Questo per dire comunque quello che abbiamo tenuto presente era l’interesse primario di Subbiano , non della maggioranza ne purtroppo dell’opposizione , e io spererei che questa situazione passi in modo che ci possa parlare in modo direttamente senza dover accendere il computer che mi resta anche un po’ ostica”.

Presidente Bianchi: “ Ok, quindi. Prego Mencucci”

Consigliere Mencucci (L.C. Per Subbiano):” Volevo soltanto dire che considerato che la premessa del Sindaco all’inizio della questione è stata quella che richiedeva comunque una votazione unanime, ritengo che la questione doveva essere affrontata diversamente, a fronte di un ordine del giorno così complesso ritengo che



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

in data odierna doveva essere portato l'argomento solo in votazione e non portare la spiegazione dei tecnici, chiedo per qual emotivo non è stato fatto incontro prima di oggi per quale motivo? Stante l'importanza dell'ordine del giorno"

Sindaco: " Posso rispondere? I tecnici hanno consegnato il lavoro il giorno prima della convocazione del consiglio comunale, il lavoro finito all'onore del vero ne io ne l'Assessore Ralli ne la Giunta tanto meno i consiglieri di maggioranza come quelli di minoranza avevano preso visione del documento finito prima di quando l'avete avuto voi, l'abbiamo avuto lo stesso giorno anche noi, abbiamo concordato".

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):" Sindaco, ti rendi conto di quello che stai dicendo?"

Sindaco:" Mi rendo conto e mi sto prendendo tutte le responsabilità di quello che sto dicendo, perché i lavori a Subbiano di urbanistica sono tutti bloccati perché siamo nelle norme di salvaguardia, ho chiesto l'intervento del tecnico pensavo che per lo meno chi è tecnico di professione lo comprendesse anche la situazione urbanistica in cui siamo è abbastanza limitante e purtroppo per tanti motivi guarda caso quando abbiamo dato l'incarico ad un architetto il quale è responsabile dell'ufficio urbanistica nel giro di un mese è state nelle condizioni di poter fare quello che è stato fatto insieme al gruppo che ha vinto la gara, quindi sono stati fatti dei salti mortali, ci sono delle situazioni che devono essere sbloccate per necessità e anche non solo per interesse privato ma anche per interesse pubblico ci sono delle esigenze dal punto di vista urbanistico ci sono delle esigenze dal punto di vista urbanistico ci sono degli interventi che dobbiamo fare necessariamente il prima possibile, quindi il fatto che sia stato fermo un anno tutto il meccanismo chiaramente ci ha messo nelle condizioni, nell'interesse dei cittadini, di dover agire in questo modo, ora giustamente politicamente siamo attaccabili quanto volete, ma dal punto di vista di senso di responsabilità non potevamo fare diversamente poi si continuare sul fatto che non abbiamo avuto il modo, il tempo, abbiamo dato così poco spazio per carità si può continuare, ma se volete parlare anche con i tecnici che operano nel territorio di Subbiano vi potete rendere conto della necessità di questo intervento di questa approvazione il prima possibile, al di là del contributo del finanziamento regionale che è sì importante che ti finanziano il 60% dell'intervento delle spese del piano strutturale, però più che altro è l'esigenza di sbloccare situazioni in cui molti cittadini hanno interesse legittimo di dover sbloccare. Questa è la situazione oggettiva, poi politicamente si può dire quello che giustamente avete detto, io lo capisco però la motivazione di questi tempi stretti purtroppo è questa".

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):" Al di là di tutte le problematiche della salvaguardia, di tutto quello che sia, pensare, e questo non è da un punto di vista politico parlo proprio da cittadina, pensare che un'amministrazione va a presentare alla regione un documento di questa portata che ha detta del Sindaco neanche stato visionato dal Sindaco, dall'Assessore competente ne dai consiglieri di maggioranza è una cosa folle, non l'ho detta io questa cosa io riporto quello che ho sentito, cioè si sta parlando di urbanistica e l'amministrazione ha messo in mano a un gruppo di progettisti che di Subbiano non sanno niente, la preparazione di questo documento preliminare che ha la sua importanza, sennò non sarebbe il caso di presentarlo alla regione a tutti gli enti, e che avrà un peso visto che ci sono delle linee programmatiche riportate senza che l'amministrazione c'abbia messo becco e neanche l'abbia visto finito?"

Sindaco:" Ho detto che ho preso visione del lavoro, abbiamo assolutamente concordato il contenuto, il contenuto lo sapevo certamente".

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):" Cioè quando si parla di Boulevard dove dovrebbe essere? O della cintura dov'è cos'è?"

Sindaco:" Si parla comunque di piano intercomunale se vogliamo viale Dante, non so se sei stata a Capolona potrebbe essere anche una sorta di boulevard"

Capogruppo Benelli (L.C. per Subbiano):" Io vorrei capire boulevard e cintura verde nei dintorni di Subbiano dov'è?"

Presidente Bianchi:" Se non ci sono altri commenti? Portiamo in votazione la famosa delibera, riassume brevemente, Maggini".



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” C’ho da fare una dichiarazione di voto, noi voteremo favorevole, perché siamo responsabili e vogliamo bene ai cittadini di Subbiano, questa amministrazione d’ora in poi si spera che cambi sistema e che cambi sistema d’amministrare, noi ci siamo e vogliamo collaborare perché il piano strutturale una cosa importantissima che andrà a ripercuotersi oltre 20 anni, e la minoranza, noi, vogliamo collaborare , e il voto sarà favorevole all’avvio del procedimento perché siamo responsabili che i cittadini hanno da presentare dei progetti, praticamente per via di questo e basta, non a favore dell’amministrazione, noi siamo tutti e due a favore penso, poi Nicola farà la sua”.

Presidente Bianchi:” Ci sono altre dichiarazioni intenzioni di voto? Bene portiamo in votazione la delibera. La riassumo brevemente visto che il discorso è stato lungo, piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano: avvio del procedimento ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 65/2014 di approvare il documento d’avvio del procedimento di formazione del psi di prendere atto del documento preliminare per la vas di cui all’art. 23 della legge regionale 10/2010, di dare atto che il documento d’avvio sarà trasmesso al fine di acquisire eventuali apporti tecnici ai soggetti di cui al articolo 8 comma 1 della legge regionale 65/2014 e di tutti gli altri soggetti pubblici interessati di dare atto dell’avvio che sarà trasmesso alla regione e agli organi ministeriali competenti ai sensi dell’articolo 21 comma 1 della disciplina pit con valenza del piano paesaggistico comunale al fine di avviare la procedura di conformazione del psi e per finire di dare atto che il documento preliminare di cui all’articolo 23 sarà trasmesso a tutti i soggetti con competenza ambientali specificamente individuati nel documento stesso di dare atto che i responsabili del procedimento l’architetto Alessandra Blanco responsabile dell’area 5 unità organizzativa urbanistica e edilizia del comune di Subbiano in qualità di ente responsabile per l’esercizio in forma associata del piano strutturale comunale dei comuni di Capolona e Subbiano di dare mandato al responsabile del procedimento di disporre la trasmissione del presente atto a tutti i soggetti individuati al fine di fornire tecnici e conoscitivi concorrente ad implementare lo stato delle conoscenze alla fine della trasformazione del piano strutturale intercomunale, e per chiudere, di conferire ai fini dell’articolo 17 comma 3 lettera F della legge regionale 65 quale garante dell’informazione della partecipazione il segretario comunale pro tempore del comune di Capolona Dottor Angelo Capaldo. Quindi favorevoli? Contrari? nessuno. Astenuti? 2, il consiglio approva”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 2) odg cc 27/11/2020 RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.92 DEL 30/09/2020

DISCUSSIONE C C PUNTO 3) odg cc 27/11/2020 RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.102 DEL 16/10/2020

Presidente Bianchi: “Passo la parola al Sindaco Mattesini”.

Sindaco:” Allora le ratifiche di variazione di bilancio sono due, quindi il punto 2 e il punto 3 all’ordine del giorno, la prima approvata dalla Giunta comunale con deliberazione 92 del 30 settembre e la seconda con deliberazione 102 del 16 ottobre. La ratifica, la variazione di bilancio di settembre riguardava per quanto riguarda l’esercizio 2020 specifico più brevemente, riguardava stanziamenti di spesa del personale che era già prevista in bilancio, vengono fatti degli aggiustamenti anche in relazione al riferimento di alcune assunzioni pianificate., poi in relazione anche a risparmi conseguente a dimissioni volontarie e in relazione all’anticipazioni di alcune assunzioniinizialmente prevista. Le circostanze chiaramente prevedevano la necessità di rilevare maggiori e minori spese risultato finale era quindi una maggior spesa di 2.530€ , vengono stanziati maggiori risorse per salario accessori ai dipendenti ed inserite nuove previsioni di spesa per l’espletamento delle procedure del reclutamento di un comandante di Polizia Municipale., è stata incrementata la spesa relativa ai corrispettivi di gestione del servizio di igiene urbana e poi altre piccole spese che erano previste per servizi notarili, spese di spedizione e di avvisi relativi a sensazioni e piccole spese d’ufficio. Era necessario un incremento soprattutto di stanziamenti correlati a trasferimenti statali e riguardavano l’esercizio



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

di funzione fondamentali e le attività volte presso i centri estivi che hanno accolto i bambini l'adolescenti fino ai 16 anni; i buoni servizio all'infanzia, il rimborso da parte dello stato per l'indennità di ordine pubblico, corrisposta agli agenti di Polizia Municipale che erano impegnati di attività di controllo durante il periodo del covid. Per quanto riguarda l'esercizio 2021-2022 si rilevano risparmi di spesa per il pagamento di retta di frequenza in istituti minorili vengono stanziare risorse in relazione alla pendenza di liti con lo specifico con il comune di Capolona, e vengono operati giustamente fra capitoli di spesa per il personale senza comportare comunque un incremento netto di relativi oneri. Per quanto riguarda la ratifica della variazione di bilancio relativa alla Giunta 102 del 16 ottobre sono previsti spostamenti di risorse all'interno del teg dei servizi di urbanistica in relazione alla spesa inferiore a 2.000€ per servizi professionali in materia geologica, viene stanziata una maggiore spesa di 1.237€ a titolo di trasferimento all'Unione del Casentino per i sevizi del Suap poi il bilancio pluriennale nell'esercizio 2021 era adeguato alla modifica del fabbisogno del personale approvato sempre nella stessa seduta dalla giunta comunale del 16 ottobre, e vengono stanziati 1.500€ per i test sanitari a cui sono stati sottoposti i lavoratori nel mese di ottobre. Queste erano le due ratifiche"

Presidente Bianchi: "Ok! Se ci sono delle richieste di intenzione di voto?"

Capogruppo Benelli (L.C per Subbiano):" Scusate una cosa, mi sembrava di averlo già fatto presente, insomma lo faccio presente per le prossime, noi consiglieri non siamo sicuramente ne economi ne contabili, quindi quelle che vengono allegate , gli allegati che sono nelle delibere in cui c'è l'estratto del bilancio di fatto puoi vedere una movimentazione di questi soldi fra i vari capitolo senza permetterci di capire minimamente in che modo questi soldi vengono poi spese ed impiegati, quindi per il futuro se oltre a questi allegati ci viene mandato anche un prospetto più chiaro di lettura che può essere anche la sintesi che sta facendo ora il Sindaco di questi dati, perché altrimenti diventa estremamente difficile capire sia le necessità per cui si sono fatte queste variazioni sia anche capire dove vengono realmente presi e dati questi soldi, anche perché queste variazioni di bilancio vengono fatte anche con una frequenza notevole perché queste sono due variazioni di bilancio a 15 giorni di distanza, quindi insomma sono piuttosto frenetiche"

Presidente Bianchi:" Ok! Perdonatemi, volevo soltanto dire una cosa, che vale per tutti consiglieri, abbiamo naturalmente il nostro referente finanziario la ragioneria che è a nostra disposizione per chiunque voglia chiedere informazioni in merito a questi spostamenti, che ovviamente sono una cosa tecnica andare a vedere in quale capitolo vengono riportati, dice poco insomma noi che non siamo del settore, però appunto si può tranquillamente chiedere che cosa significa e come vengono movimentati. Se non ci sono altre domande ed interventi porterei in votazione allora una alla volta naturalmente, la prima ratifica variazione di bilancio approvata dalla giunta comunale con deliberazione n.92 del 30/09/2020, è stata abbastanza ben spiegata, favorevoli? 9, contrari? 4 la minoranza, il consiglio approva. Poi l'altra ratifica variazione di bilancio approvata dalla giunta comunale con deliberazione n.102 del 16/10/2020 favorevoli? 9 Contrari? 4 la minoranza il consiglio approva"

DISCUSSIONE C C PUNTO 4) odg cc 27/11/2020 APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO 2020 - 2022

Sindaco: " E' necessaria un'altra approvazione di bilancio per poterci consentire di fare delle manovre a fine anno per le cose essenziali, allora si registrano maggiori entrate correnti che riconducibili prevalentemente a fondi da destinare a servizi scolastici, praticamente abbiamo avuto dei finanziamenti , soprattutto a livello regionale che chiaramente dovuti al covid, via via ci sono delle entrate che necessitano delle variazioni di bilancio, ecco perché quest'anno comunque a giustificazione del fatto che quest'anno si è dovuto prevedere spese a delle variazioni proprio anche perché sono stati stanziati dei finanziamenti dovuti all'emergenza covid, così come sono state sostenute spese necessarie dovute all'emergenza, e quindi purtroppo abbiamo dovuto procedere in questo modo. Tra i vari storni che sono stati effettuati tra stanziamenti di spesa corrente quella più



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

rilevanti, quella dal punto di vista economico la maggior spesa per riparazione di mezzi 7.000€, le risorse da impegnare per la pianificazione urbanistica e la revisione delle numerazioni civiche per il sostegno di iniziative di abbattimento di barriera architettoniche per la compartecipazione economica della compartecipazione alle spese sostenute da diverse associazioni durante l'organizzazione dei campi solari, interventi di sostegno economico a favore di famiglie in difficoltà, sia per lo stanziamento di soldi per l'acquisizione diretta di beni di prima necessità e poi anche per il sostegno economico al progetto amici per la spesa. Relativamente all'esercizio 2021 è importante sono le cose di bilancio riguardante gli adempimenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro e acquisizione di risorse strumentali di servizi per la predisposizione del piano operativo. Per quanto riguarda 2022 vengono effettuati spostamenti di risorse in relazione alle stesse necessità descritte per il 2021 di entità più limitata. Quindi sempre sicurezza sui luoghi di lavoro e piano operativo”.

Presidente Bianchi: “Se non ci sono altre. Prego Maggini, ho visto che ha chiesto la parola”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” Voglio sapere il prelievo dal fondo di riserva in che delibera è stata fatta?”

Presidente Bianchi:” Maggini, quello riguarda la parte di comunicazione dei prelievi già fatti”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” No, no è qui vedrai che è l'ultimo lo rifate il consiglio?”

Sindaco: “ Nel punto delle comunicazioni , ci sono fra le comunicazioni da fare 4 prelievi dal fondo di riserva effettuati in data 11 agosto, 9 settembre , 7 ottobre e 6 novembre. Le posso anticipare ora.”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” No, non le anticipare. Le delibere per l'utilizzo? Perché ci sarà un delibera dopo per l'utilizzo del fondo di riserva?”

Sindaco: “Le delibere per l'utilizzo per il prelievo, per l'utilizzo del prelievo sono la 72 dell'11 agosto, la 77 del 9 settembre, la 96 del 7 ottobre e la 134”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” No, Ilaria io dicevo per l'utilizzo del fondo di riserva”

Sindaco: “segretario mi aiuti lei”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Ilario Maggini):” No no lascia stare si fa dopo”

Presidente Bianchi: “ Rimaniamo sull'argomento della variazione di bilancio. Ci sono domande. Allora mettiamo in votazione la variazione di bilancio come sposta dal Sindaco. Favorevoli? 9 Contrari? 4 la minoranza. Il consiglio approva”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 5) odg cc 27/11/2020 APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART.11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

Presidente Bianchi: “La parola al Sindaco”

Sindaco: Allora praticamente qui si tratta del bilancio consolidata, riguarda gli enti, gli organismo strumentali, le partecipate che possiedono caratteristiche tali da farcome parte di un unico gruppo, quindi società organismo nei quali l'amministrazione possiede la maggioranza di voti o esercita comunque influenza dominante con i quali una pluralità di enti pubblici partecipano in maniera totalitaria , noi nel gruppo di amministrazione pubblico del comune di Subbiano abbiamo l'Ato Toscana Sud, l'autorità etica Toscana e una società partecipata che è Arezzo Casa spa, per quanto riguarda diciamo che solo chi deve essere sottoposta quindi al consolidamento del bilancio è Arezzo Casa spa e il comune ne detiene soltanto solo 1,58% per cui non sono da sottoporre a consolidamento i due enti principale che sono l'autorità e l'Ato sud in applicazione del criterio della rilevanza, il nostro periodo quindi comprende soltanto Arezzo Casa e qui vediamo che le differenze contenute appunto nella proposta di delibera, vediamo che le differenze tra risultanze del bilancio del comune e risultanze del bilancio consolidato sono di brevissima entità, proprio perché il consolidamento dei conti viene operato in proporzione alla quota di partecipazione di Arezzo casa che è pari a 1.58% quindi una piccolissima quota. Questo è”



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Presidente Bianchi: “ Ci sono domande in merito?”

Sindaco:” Roba tecnica io se ci sono domande bisogna chiamare la Michela”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Per Maggini Ilario):” Io volevo dire questo, noi si approva il bilancio consolidato del patto comune, non si approva di Arezzo Casa, del 2019, noi abbiamo fatto un consultivo ad aprile, mi sembra che sia stato approvato ad aprile, con un...di entrata di 37.000€ che era quelli del calcio, Marino fa Mercato a Subbiano, cje c'era stata una sentenza e c'è una causa, tutto insieme e questo fatto delle transazione, praticamente quei soldi non entrano più, capisco, che questa è una decisione molto politica, secondo me, io secondo come la vedevo io, era meglio incassare i 37.000€ , se dopo al calcio gli veniva dato 50 o 60 o 70.000€ questa è una decisione politica, non era molto più semplice?, vi siete infrenati in una cosa che è catastrofica che praticamente mi tocca prendere ed andare alla Corte dei Conti per sentire se è una cosa regolare o no, non ci volevo andare, ma è una cosa che voglio portare in fondo, il calcio doveva avere i sua, questo l'ho sempre sostenuto e sempre lo sosterrò, se invece dei 37.000 e dopo, se se incassa 1,9 qualcuno dice 12, ancora non c'ho capito niente, e quel bilancio consultivo, praticamente bastava dire, signori si incassa 37.000€ dal calcio e dopo noi comune, la Giunta, ma anche noi della minoranza si era disposti a dare un contributo al calcio molto più alto, perché fa un qualcosa per i nostri ragazzi li porta via dalle strade, vanno aiutate queste associazioni, io secondo come le vedete voi era molto più logico, tranquilla, non frenarsi su una transazione che vi siete infrenati quello c'era una delibera dopo annullata, due giorni prima un'altra poi si fa dopo è una cosa molto assurda, la causa è stata vinta dal comune per carità, il comune incassa dopo veniva la Giunta veniva approvato 50-60-70.000€ gli andava riconosciuto, per carità è una cosa normale, una questione politica, invece vi siete infrenati ed io non c'ho capito nulla su quella transazione e non ci capirò niente, so duro io , non lo posso essere anche dura l'ho detto anche a cosa che mi fa arrabbiare, il Bianchi , che mi leva il microfono, il microfono non si leva mai a chi parla perché è come mancanza di rispetto sicché è una cosa molto grave. Vi dico chiaramente secondo me era molto più semplice fare in quell'altra maniera, invece siete infrenati? Va bene io non lo so, guarda sono stufo di questi così, il calcio secondo me l'Associazione Marino fa Mercato andava aiutata per carità, andavo dato un contributo, uno diceva prendeva quei 37.000€ che incassavi e altri 50 ...li prendeva tranquilli, io la vedevo così poi dopo voi fate come vi pare, io quel consultivo lo vedo un po' insomma, non lo vedo bene”

Presidente Bianchi: “ Aveva chiesto la parola Orlandi”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Per Maggini Ilario):” Non ti infrenare Orlandi, mi raccomando”.

Consigliere Orlandi (L.C. Insieme per Subbiano):” Non mi infreno, ma ti devo ricordare che questa causa va avanti dal 2005, forse sai qualcosa? Credo che sistemarla era doveroso da parte dell'amministrazione, il rischio era che perdesse un'altra volta il comune, io non lo so dove si poteva arrivare, credo che l'amministrazione doveva portarla a termine una transazione di questa maniera, era doveroso semplicemente doveroso, questo è quello che volevo dire”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Per Maggini Ilario):” Vedi Orlandi, io la vedo in un'altra maniera perché la causa andava avanti da tanti anni, la causa la prima sentenza è stata vinta dal comune , è stato fatto un accertamento dall'ufficio tecnico di incasso era molto semplice, te lo ripeto qualsiasi Presidente, qualsiasi persona del calcio accettava il discorso di dire finiamolo, si incassa questi 37.000€ perché era stata vinta, sennò l'accertamento non era fatto, era stata vinta dal comune? Sì! Allora 37.000€ la giunta trasferiva 50-60-70.000€ al calcio era una cosa normalissima, era finita uguale perché io perché io volevo vedere ...Presidente andare avanti su questa causa, nessuno era finita e le cose erano a posto, invece ancora, fammi finire, il Maggini toccherà andare alla Corte dei Conti perché questo consultivo non mi sembra regolare, voglia che il revisore dei conti dice che è regolare, no mancano 37.000€ che voi avete approvato, noi si è detto di no che non andava bene, sicché praticamente si ripercuote a lungo, è una cosa che si va a cercare si va ad infrenare sulle cose che erano molto semplici”

Presidente Bianchi:” Ok! Maggini abbiamo capito”



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Consigliere Orlandi (L.C. Insieme per Subbiano):” Un attimino! Ilario con te non mi diverte parlarci, perché fai la causa, fai l’avvocato fai il giudice fai tutto te, ma come sai come vanno a finire certe diatribe, già sono 15 anni che vanno avanti, ora mi sembra ridicolo dire il Presidente non rifaceva causa, tutte queste cose, te prevedi il futuro, ma finiamola una volta per tutte con queste situazioni che prima si terminano meglio è, e sai benissimo che ce ne sono tante qui dentro, quando te le conoscevi molto bene e non entriamo nei particolari facciamola finita una volta per tutte, saniamole certe cose senza fare polemiche che non hanno senso”.

Presidente Bianchi:” D’accordo con il consigliere Orlandi! Andiamo avanti, non facciamo polemiche che non hanno senso. Teniamoci alla delibera in approvazione, quindi l’approvazione del bilancio consolidato come espresso dal Sindaco lo portiamo in approvazione, favorevoli? 9, Contrari? 4 . Il consiglio approva”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 6) odg cc 27/11/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE ENTRATE

Presidente Bianchi: “La parola al Sindaco”

Sindaco: Allora si tratta di un regolamento delle entrate che era necessario, chiaramente aggiornare a seguito del nuovo contesto normativo che chiaramente è mutato profondamente soprattutto con l’entrata in vigore della legge di bilancio 2020 che ha esteso anche agli enti locali la possibilità di emettere accertamenti esecutivi che fino’ora era riservata all’agenzia delle entrate. L’accertamenti esecutivi sommano le caratteristiche sia degli avvisi di accertamento che quelle delle ingiunzioni di pagamento, quindi sono uno strumento più rapido per l’avvio della riscossione coattiva, cosa che fin’ora non era consentita ai comuni. Un’altra aspetto interessante che è contenuto in questo regolamento riguarda la previsione di criteri di rateizzazione che sono basati su un sistema flessibile che offre ai contribuenti in situazioni temporanee difficoltà ampie possibilità di rateizzazione, quindi il sistema di rateizzazione costituisce al tempo stesso uno strumento di sostegno per i contribuenti in difficoltà e un’efficace modalità di miglioramento della capacità di riscossione, tutto questo non comporta maggior rischi di mancata riscossione in quanto in caso di mancato pagamento delle rate concordate è prevista la decadenza del beneficio della rateizzazione e rimane ferma la possibilità di attivare le procedure coattive da parte del comune. Il regolamento entrerà in vigore chiaramente dal 1° gennaio 2021 in quanto è stato portato oggi in approvazione, successivamente al termine di deliberazione dei bilanci locali . Queste sono insomma le parti più rilevanti”

Presidente Bianchi:” Ci sono domande? Intenzioni di voto? Allora portiamo in approvazione del regolamento delle entrate come diceva giustamente il Sindaco e con i punti fondamentali della rateizzazione e l’entrata in vigore dal 1° gennaio 2021. Favorevoli? 9, Contrari? 2 Maggini ed Esposito Astenuti? Benelli e Mencucci. Per l’immediata eseguibilità favorevoli? 9 Contrari? 2 Astenuti? 2 . Il consiglio approvo ed immediatamente eseguibile”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 7) dg cc 27/11/2020 SISTEMA INTEGRATO DI PERCORSI CICLABILI DELL' ARNO E DEL SENTIERO DELLA BONIFICA TRATTO FIUME ARNO CASENTINO: - APPROVAZIONE QUARTO ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO CON LA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DEL TRATTO CASENTINO 2^ STRALCIO, 3^ LOTTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE

Presidente Bianchi: “La parola all’Assessore Calussi”

Assessore Calussi: “Allora con delibera di consiglio 32 fondamentalmente andiamo ad approvare il 4°atto integrativo dell’accordo di realizzazione della ciclo via dell’Arno, nel tratto compreso tra Stia e Ponte Buriano, nello specifico il 4° atto integrativo consiste nella ridefinizione delle modifiche degli interventi da realizzare e sul loro finanziamento . La rimodulazione di quanto detto specificata in delibera ed è dovuto al fatto che alcuni lotti soni già stati appaltati e sono in e per tanto si possono verificare economie, eventuali ribassi d’asta



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

piuttosto che incrementi dovuti a varianti a modifiche che sono apportate al tracciato. Si ricorda che il progetto è regionale e che l'ente attuatore è l'Unione dei Comuni, devo anche sottolineare che inoltre il deliberato relativo a queste modifiche che abbiamo detto non comporterà oneri aggiuntivi rispetto a quanto noi abbiamo già concordato con l'Unione dei Comuni. Volendo posso condividere lo schermo anche per ripassare brevemente lo stato dei fatti della ciclabile ed il tracciato. Questo è il tracciato della pista ciclabile, che doveva praticamente ora purtroppo dall'Unione dei Comuni abbiamo dei pdf e quindi purtroppo lo posso solo ingrandire e scorrere e sono dei 10.000 non sono il massimo della chiarezza, però fanno fare un po' di mente locale su quello che è lo stralcio della pista ciclabile e sullo stato attuale dello sviluppo, praticamente dal fosso dei Magnacci che è all'altezza più o meno del nostro confine con il comune di Rassina, la pista ciclabile scende e percorre questo tracciato qui, passo al discorso allora il secondo stralcio è quello che interessa l'area come abbiamo detto da Stia a Ponte Buriano ed è diviso in tre lotti funzionali il più grande di questi è il primo lotto e poi c'è il lotto 2 e il lotto 3, il lotto 2 che scorre a sinistra d'Arno, quello sottolineato in rosso, arriva alla stazione di Santa Mama all'altezza della stazione di Santa Mama c'è in corso una verifica che stiamo valutando con la regione in virtù anche degli sviluppi che ci saranno anche per l'uscita Sud di Santa Mama che però sono successivi a quanto è stato redatto questo elaborato grafico quindi qui non è riportata, poi scorriamo fino ad arrivare nella dritta dei Morarini fra Calbenzano e Santa Mama, dove abbiamo la divisione dei lotti, ovvero il terzo lotto quello anche appaltato che prosegue a sinistra della strada statale e prenderà il percorso della vecchia strada fino a Calbenzano, e qui subentra anche il terzo lotto, questo che qui vediamo in viola, che scorrerà all'interno dei campi alla destra della ferroviaria guardando verso Sud, arriverà fino all'abitato di Calbenzano, questo è il terzo lotto che è in fase di realizzazione e ancora ci devono essere delle modifiche che ancora devono essere consolidate ed approvate, mentre quello che già consolidato e che è stato appaltato è il percorso che va nella vecchia strada statale fino al ponte alla Talla e poi rientra dentro Calbenzano da lì continuiamo a scorrere verso sud, lungo il rilevato della ferroviaria, la destra del rilevato della ferrovia guardando verso sud e fino all'abitato dello Spedaletto dove è prevista una passerella che ci porterà nel comune, dove porterà la competenza della pista ciclabile nel comune di Capolona scorrerà fino a alla fermata di Baciano, sempre alla destra dell'Arno guardando verso Sud, alla fermata ferroviaria di Baciano continua a proseguire nel comune di Capolona e ritorna di nostra competenza dove percorrerà la strada di Castelnuovo fino al sovrappasso ferroviario che porta verso lo sma e qui subentra ancora il terzo lotto che è quello riportato in Viola che porterà la pista ciclabile all'interno della zona industriale di Calbenzano fino, ancora diciamo di nuovo verso l'Arno fino al confine con Arezzo, a questa altezza, più o meno dall'Pazienza in poi sarà di competenza di Arezzo e si ricongiungerà poi con la passerella che abbiamo lì...ponte Buriano poi da questo punto in poi non sarà più di nostra competenza. Di massima questo sarà il tracciato e i punti che sono oggetto in fase di definizione che abbiamo apportato anche tenendo conto delle istanze dei cittadini sono all'interno dell'abitato di Santa Mama e all'interno dell'abitato di Calbenzano, poi visto che c'è un'interrogazione che ha come oggetto queste modifiche non mi dilungo all'interno della delibera, quindi non ho altro da aggiungere".

Presidente Bianchi: "Se ci sono domande? Non ci sono domande. Portiamo in approvazione quindi il sistema integrato dei percorsi dell'Arno quindi questo secondo stralcio terzo lotto, portiamo in approvazione come espresso dall'Assessore Calussi. Favorevoli? 9, contrari? 2, Astenuti? Benelli e Mencucci. Quindi il consiglio approva. Per l'immediata eseguibilità favorevoli? 9 Contrari? 2 Astenuti? 2".

DISCUSSIONE C C PUNTO 8) odg cc 27/11/2020 LEGGE REGIONALE TOSCANA N. 2 DEL 2 GENNAIO 2019: CONVENZIONE PER L'EMANAZIONE IN FORMA CONGIUNTA DEI BANDI DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Presidente Bianchi: "La parola all'Assessore Luisini"

Assessore Luisini: "Allora questa delibera nr. 31 è relativa chiaramente all'edilizia residenziale pubblica, con

Processo Verbale del Consiglio Comunale del 27-11-2020 ore 16:10



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

questa legge regionale del 2019 sono cambiate alcune cose, una in particolare la più significativa è che sono state rimodulate praticamente la modalità di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, per cui i comuni praticamente devono procedere all'emanazione del bando per l'assegnazione degli alloggi almeno ogni 4 anni e il territorio interessato deve essere minimo, contenere un numero minimo di residenti che sono 10.000 per questo non è più possibile come comune singolo poter emanare bandi di questo genere, è necessario quindi associarsi ad altri comuni, abbiamo pensato di associarci con il comune di Capolona ed insieme infatti riusciamo ad raggiungere anzi a sperperare il tetto dei 10.000 residenti. Praticamente avete insieme alla delibera lo schema di convenzione per il bando e c'è da approvare questo schema di convenzione e la cosa importante da ricordare è che poi verranno effettuate due tipi di graduatorie una per Subbiano e una per Capolona, quindi la graduatoria degli eventi diritto saranno due graduatorie disgiunte ogni comune accederà alla propria graduatoria nell'eventualità che questa graduatoria vada ad esaurimento ci sarà la possibilità di accedere alla graduatoria dell'altro comune, i residenti o coloro che lavorano nel comune di Subbiano o Capolona possono partecipare fare domanda chiaramente solo in uno dei due comuni, non possono fare domanda in entrambi i comuni, dovranno scegliere loro il comune che preferiscono o che è più comodo per loro chiaramente. I criteri di partecipazione al bando fra coloro che possono partecipare al bando sono rimasti gli stessi che sono criteri regionali, se volete un po' ve l'annuncio che sono essenzialmente legati a un discorso di residenza, per cui possono partecipare al bando cittadini che sono italiani o dell'Unione Europea, persone che hanno il permesso di soggiorno da lungo tempo, devo avere una residenza anagrafica oppure devono avere una sede lavorativa nella regione Toscana da almeno 5 anni, anche se non sono 5 anni consecutivi, non devono avere pendenze e condanne penali e devono avere una situazione economica con un'Isee che non deve superare la soglia di 16.500€ , poi ci sono anche altre indicazioni per poter ...chi può chiedere l'alloggio dell'Erp. Questo è. La delibera ci chiede di approvare la bozza di convenzione che è stata allegata”.

Presidente Bianchi: “ Ci sono domande? Intenzioni di voto? Possiamo portare in approvazione la delibera che prevede appunto l'approvazione dell'edilizia popolare pubblica della convenzione così come espresso dall'Assessore Lusini. Favorevoli? Unanime, immediata eseguibilità favorevoli? Unanime. Il consiglio approva e immediatamente eseguibile”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 9)odg cc 27/11/2020 MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.36 DEL 28/06/2000

Presidente Bianchi: “La parola al Sindaco”.

Sindaco: “ Allora è una modifica limitata soltanto ad un dato, un dettaglio, viene abrogata la previsione che prevedeva il limite di 28 anni di età per la partecipazione a concorsi, praticamente si è palesata la necessità di dover procedere a un concorso per categoria D, una categoria D per ufficiale di Polizia Municipale, e quindi non avendo avuto la possibilità, non essendoci graduatorie in corso di validità, li abbiamo cercati anche ben oltre la provincia non siamo riusciti a reperire per mobilità la figura di categoria D di polizia municipale, quindi ravvisata la possibilità di procedere al concorso previsione che era all'interno del provvedimento di polizia municipale era comunque non conforme alla normativa, per cui si è dovuto abrogare questa limitazione al limite d'età Semplicemente questa.”

Presidente Bianchi: “ Ci sono domande? Si porta in approvazione questa modifica del regolamento comunale relativo alla polizia municipale con innalzamento d'età come diceva il Sindaco. Favorevoli?”

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” Prima del voto volevo dire qualche cosa. Noi si chiedeva l'abolizione di questo punto, appunto, qui in consiglio perché cambiare, va bene cambiare la data anagrafica, ma mi sono messo a leggere il regolamento regionale del corpo dei vigili, della Polizia Municipale, e ho scritto anche due righe, ma perché non cambiarlo tutto questo regolamento solo il fatto



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

dell'età anagrafica, cioè ho letto il regolamento nuovo, noi ci basiamo sul regolamento del 2000, il nostro regolamento è del 2000 ed è vecchissimo, ho letto in regione che c'è un regolamento più recente, a parte che regola il distintivo, regola l'uniforme, i veicoli ma soprattutto regola il porto d'armi io lo dico anche per il Sindaco che è un responsabilità molto grande questa, del porto d'armi, secondo me. Posso leggere quelle due righe che ho scritto? Allora oggetto abolizione punto 9 dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 27.11.2020, chiediamo l'annullamento al punto 9 all'ordine del giorno del consiglio comunale dove si chiede la modifica del regolamento comunale del servizio di polizia municipale approvato con deliberazione del consiglio comunale nr.36 del 28.06.2000 ci chiediamo come sia possibile che si debba modificare un unico punto del regolamento comunale relativo al servizio di Polizia Municipale in particolare solo rispetto all' dal momento che esiste un regolamento recente emanato dalla regione Toscana, non sarebbe più funzionale e logico adottare direttamente il nuovo regolamento dettato dalla regione Toscana ?”

Sindaco: “ Allora abbiamo avuto la necessità di abrogare questo limite d'età per accedere al concorso di comandante comunque di categoria D di Polizia Municipale, no siamo nelle condizioni di poter attualmente modificare, quindi fare un nuovo regolamento di Polizia Municipale perché chiaramente chi dovrà procedere per lo meno l'Ufficio di Polizia Municipale in questo senso, quindi essendo ora nelle condizioni in cui l'ufficio di Polizia Municipale non ha un organico ben sufficientemente organizzato, è in una fase di difficoltà è chiaro che in questo momento non abbiamo una professionalità all'interno della struttura per poter procedere alla modifica di questo regolamento, teniamolo presente questa cosa e più magari quando ci sarà appunto qualcuno che si prenderà la responsabilità di quell'ufficio si potrà mettere come uno dei punti importanti da portare avanti anche quella della modifica del regolamento di Polizia Municipale”

Presidente Bianchi: “ Ok, se non ci sono altre domande? Portiamo in votazione la modifica del regolamento comunale per i servizi di Polizia Municipale per quanto riguarda appunto i dati anagrafici favorevoli? 9 Contrari? 2 Astenuti? 2, per l'immediata eseguibilità favorevoli? Contrari? 2 Astenuti? 2 Stesso esito. Il consiglio approva , il provvedimento è immediatamente eseguibile”.

DISCUSSIONE C C PUNTO 10) odg cc 27/11/2020 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E RACCOMANDAZIONI

Presidente Bianchi: “Partirei con le comunicazione relative alle delibere. Passo la parola al Sindaco Mattesini.

Sindaco: Allora c'è la comunicazione relativa ai 4 prelievi dal fondo di riserva, il primo approvato con delibera di Giunta comunale nr. 72 dell'11 agosto, il prelievo complessivo era di 9.693€ per 434 servizio di verbalizzazione sedute del consiglio, 7.688€ maggiori spese di postalizzazione tari, nel 2020 non c'è più un'unica spedizione perché le prime due rate erano in acconto e la terza a saldo da conguagliare a consultivo anche in base alle agevolazione previste dal Covid, quindi doppia postalizzazione; 1.000 € per i corsi di formazione aggiornamento del personale, 571€ di servizi esterni di ordine pubblico in occasione della fiera annuale. Prelievo approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 87 del 9 settembre c'è un prelievo di 2.600€ per servizio di supporto di progettazione del bando sport periferie e bando.... Con delibera nr. 96 del 7 ottobre era la presa d'atto della nuova valutazioni espresse da nucleo di valutazione relativamente alla quantificazione d'indennità di posizione organizzativa e alle maggior spese si è fatto prevalentemente fronte con spostamenti interni di risorse ma per 1.000€ si è dovuto utilizzare il fondo di riserva. Poi il prelievo approvato con Giunta nr. 134 del 6 novembre di 5.000€ per incrementare lo stanziamento e le luminarie natalizie.”

Presidente Bianchi:” Per quanto riguarda le comunicazioni ok ci siamo. Entriamo nella parte interrogazioni ed interpellanze , volevo dire prima di affrontare questo ricordiamoci, chiedo scusa Assessore Lusini ha una comunicazione.”



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Assessore Luisini: “ Volevo fare una comunicazione a tutti sull’andamento della realizzazione della scuola media consortile. Riteniamo opportuno aggiornare tutti i membri del consiglio comunale tramite loro l’intera cittadinanza facendo il punto della situazione sulla nuova scuola media, in questo periodo segnato da un lockdown e un emergenza epidemiologica ci siamo più volte interfacciati con l’amministrazione comunale di Capolona per avere informazioni sullo stato d’avanzamento dei lavori certamente l’emergenza corona virus ha dilato ulteriormente i tempi previsti già per se lunghi considerando tutti i passaggi burocratici, cerchiamo quindi di ripercorrere quelli che sono stati i passi effettuati negli ultimi periodi per avere un quadro abbastanza esaustivo della situazione, a dicembre 2019 la Regione Toscana ha segnato l’avvio delle procedure a gennaio 2020 il comune di Capolona ha provveduto ad emanare il bando per l’individuazione del direttore dei lavori, ad ottobre è stato sottoscritto l’incarico con il direttore designato e nei primi giorni di dicembre verrà pubblicato il bando per l’affidamento dei lavori con scadenza 27 dicembre 2020, dopo di che verranno messi in atto tutte le procedure necessarie per individuare la ditta a cui affidare i lavori, è chiaro che resta difficile ipotizzare tempistiche di inizio lavori per una serie di variabili imprevedibili, speriamo di assistere preso alla demolizione della vecchia scuolaper la conseguente costruzione di quella nuova, un progetto impegnativo e di grande responsabilità che le comunità di Subbiano e Capolona attendono con trepidazione, a conferma di quanto sostenuto allegghiamo anche una comunicazione del Sindaco di Capolona”.

Presidente Bianchi:” Ok! Al posto così. Grazie. Vi volevo ricordare brevemente i tempi sono stati lunghi, e ci sono stati molti punti, non qui con il cronometro ma quasi, nel senso, mi raccomando intervento risposta e fine. Prego Maggini velocissimo”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Il Sindaco ci ha letto i prelievi dal fondo di riserva, ma quello di riserva, se non è cambiata la legge e penso che non sia cambiata è solo per motivi molto gravi, ma non per programmazione perché le luci, le luminarie dovevano essere illuminate, e i corsi dovevano essere programmate, tante cose dovevano essere programmate, il fondo di riserva solo ed esclusivamente se c’è qualcosa che non va, ma no, n come l’adoperate voi, dice io ho il fondo di riserva ed ogni tanto levo 1.000€, no la legge non lo permette mica, non so quello che state facendo, volevo aspettare un altro po’, perché le luminarie, la cosa grave che era dire che io prendevo tutto dal fondo di riserva lo adoperavo come sostegno alle famiglie per questo covid 19, quello sì, ma non perché quello era una cosa molto grave è successa in Italia ed è successa anche a Subbiano, ce n’è tanti di positivi, e questo no, invece io dalla riserva ed ogni tanto ne cavo 1.000€ ed invece no, guardate la legge, la legge non lo permette, io vorrei una risposta scritta, Segretario se me lo prendi come appunto, vorrei una cosa scritta perché io questa cosa la vorrei anche attestata dal revisore dei conti, perché non possono adoperare il fondo di riserva così fate voi, io li salvo per frane per problemi grossi, mica per queste cose qui, per queste cose non si possono adoperare, non è ammessa dalla legge è in programmazione. Questa è una cosa che si deve programmare, l’illuminazione forse si doveva dare un bel esempio, non si metteva a Subbiano da nessuna parte e si dava un aiuto alle famiglie, così facevano Natale un pochino meglio, poco ma un pochino meglio lo facevano, perché ce ne sono tante di famiglie che per Natale non fanno un Natale veramente, che non hanno per andare avanti, invece tutti tranquilli tutto tranquillo come se non fosse successo nulla, lo sapete quello che è successo in Italia? In zona di Arezzo? In Provincia? In Toscana, poi mandano i messaggi si riapre la caccia, a me della caccia non me ne frega nulla perché a me interessa il bene dei cittadini, in questa maniera, ed ora si parla del fondo di riserva, il fondo di riserva non si fa così ed io lo voglio per iscritto perché avete fatto così, lo pretendo per iscritto, la legge non lo permette, almeno stiamo su queste leggi che c’è ma pochine, la legge che ce lo permette va bene si utilizza, ma questa qui no non ce lo permette di fare come fate voi, è la prima volta che vedo una cosa del genere, non lo faceva manco la vecchia amministrazione, nessuna lo faceva, io non ho mai visto una cosa del genere. Grazie. Lo pretendo per iscritto anche dal revisore dei conti “.

Presidente Bianchi: “ Ok grazie! Per quanto riguarda le interrogazioni prego Esposito”.

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” Ormai ho interrogazione sul fondo di riserva appunto.



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

La leggo così la faccio fuori. Citando la delibera n.115 del 06.11.2020 il prelevamento dal fondo di riserva che cita **LETTURA ALLEGATO 1**".

Presidente Bianchi: "Questa verrà depositata. Dicevo per quanto riguarda le interrogazione già presentate che ci sono delle risposte. Possiamo proseguire che io magari nomino quella che è la legge chi l'ha presentata, come l'ultima volta. Possiamo partire dalla prima. Chiarimenti delibera giunta comunale n.60/2019 presentata da Benelli e Mencucci"

Assessore Calussi: "Scusate faccio un intervento ma se va bene a tutti i consiglieri con il bene placido...se noi suddividiamo gli argomenti relativi ad un assessorato e magari il Presidente come abbiamo fatto in passato li legge e l'Assessore risponde, secondo me si guadagna tempo, però se ci sono dei contrari va benissimo mi adegua, sennò si va da un argomento ad un altro il consigliere deve prendere l'interrogazione leggere, poi si passa ad un altro argomento ad un altro assessore secondo me non si viene fuori nei tempi prestabiliti per la durata del consiglio. Le legge Luca e divise per assessorato secondo si razionalizza i tempi, se va bene alla minoranza, solo per velocizzare i tempi"

Presidente Bianchi: "Ok per me possiamo accettare. Maggini Benelli possiamo accettare?"

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano): "Magari specifica da chi viene l'interrogazione così almeno si controlla anche noi".

Presidente Bianchi: "Come dicevo prima da Benelli e Mencucci. **LETTURA ALLEGATO 2**. Passo la parola al Sindaco".

Sindaco: "Ti rispondo io perché l'Assessore Ralli non è più presente. **LETTURA ALLEGATO 3**"

Presidente Bianchi: "Diritto di replica. Prego Benelli"

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano): "E' una cosa che era stata chiesta a giugno, quindi si torna lì le tempistiche, già i consigli sono radi poi se ci si ostina a distanza di mesi a sfruttare il fatto che nel regolamento c'è scritto che se possono aspettare due, qui si va quasi di anno in anno. V e bene, quindi è stato il buon cuore dell'amministrazione a concordare questa cosa all'ex dipendente per poi trovarsi nell'esigenza che l'architetto manca e si fa la rincorra per trovare una persona che anche costa per l'ente che peso che come costo ce l'ha di più visto che è stato fatto con articolo 110, insomma quello che è. Comunque va bene ne prendiamo atto che la gestione di questo ufficio urbanistica e dell'ufficio tecnico in generale del personale è piuttosto carente, se n'è già parlato ampliamento al primo ordine del punto del giorno, visto i tempi in cui ci siamo ridotti, non c'è molto da aggiungere"

Assessore Calussi: Aggiungerei solo che c'era comunque due specializzazione ben diverse l'architetto..però non aveva un estrazione diciamo così"

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano): "Scusa ti ho perso, non ti ho sentito proprio"

Assessore Calussi: per l'ente però per quanto l'architetto Tanci fosse una figura estremamente professionale il curriculum e la professionalità relativo all'urbanistica dell'architetto Blanco ci ha permesso di fare una scelta più puntuale e più dedicata in virtù anche del fatto che avevamo in ballo questo piano strutturale per questo io non li sovrapporrei esattamente, direi che al netto che abbiamo accettata una richiesta del dipendente Tanci la scelta puntuale sull'architetto Blanco è stata indirizzata anche da una specializzazione in merito nel settore nell'area in cui è stata assegnata, la vedo una scelta di qualità quella dell'architetto Blanco più che una scelta di tamponamento in virtù del fatto che avevamo dato la mobilità all'architetto Tanci".

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano): "In ogni caso l'architetto Blanco che è stata chiamata per quanto il discorso dell'urbanistica è comunque a tempo per due anni, due anni rinnovabili quindi insomma la presenza di un architetto all'interno di un comune era comunque valida anche per portare avanti anche tutte le altre attività che erano all'interno dell'ufficio tecnico, perché un architetto anche una diversa competenza per tutti i beni storici per tutte quelle che sono le pratiche all'interno del comune, e penso che comunque vada nonostante possa non aver avuto un curriculum stellare dal punto di vista urbanistica forse un contributo per portare avanti tutto quello che era la cura del piano e le analisi di certe cartografie portare avanti la gara o quello che fosse



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

penso che il suo contributo l'avrebbe potuto dare, senza considerare che parlando d'urbanistica c'è un aspetto che è anche importante che è quello di avere una persona di riferimento e di continuità all'interno del comune, perché l'urbanistica è un argomento molto delicato sotto più punti di vista e introdurre una persona completamente estranea che si ritrova all'interno del comune per un tempo estremamente limitato rispetto a quello che è il rapporto che deve avere un dipendente con l'ente con l'amministrazione con il territorio potrete portare anche qualche problema, visto che nelle prime settimane....”

Assessore Calussi:” Relativamente all'architetto Blanco prendo nota dell'osservazione che è pur legittima, per quanto riguarda l'indirizzo e la specializzazione dell'architetto Tanci, mi sembranella vecchia amministrazione non era quella di guidare l'urbanistica ma era stato messo a fare manutenzione del patrimonio, della Polizia Municipale non era nata con questo indirizzo, però spero che la professionalità dell'architetto Blanco faccia ricredere, chi possa essere, giustamente, un po' più scettico, del fatto che sia stata una scelta indovinata”.

Presidente Bianchi: “Ok, superiamo questa cosa qua. La prossima presentata da Maggini ed Esposito il 9 luglio. **LETTURA ALLEGATO 4.** Parola al Sindaco”

Sindaco: “**LETTURA ALLEGATO 5 .**

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Volevo chiedere al Sindaco se la cosap è stata aumentata perché io anno scorso c'ho una fattura di una persona, spedita perché il nome non si fa, ha speso 22€, quest'anno ne ha spese 41, gli è arrivata la stessa fattura, passi carrabili”

Sindaco: “Non è stato aumentato niente”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Allora vorrei capire, anno scorso 22€ quest'anno 41”

Sindaco: “se ti ricordi Ilario l'altra volta doveva essere portato in consiglio comunale la modifica del regolamento delle tariffe, ti ricordi che l'abbiamo rinviata? Quindi la modifica delle tariffe non sii è portata, le tariffe sono quelle di anno scorso”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Allora verrà in ufficio e chiederà spiegazioni”

Sindaco:” Sarà un errore d'ufficio non perché è aumentata”

Presidente Bianchi: “Ok, passiamo alla prossima, sempre presentata da Maggini ed Esposito. Interrogazione sulla casa delle salute e distretto sanitario **LETTURA ALLEGATO 6.** La parola al Sindaco”.

Sindaco: “ **LETTURA ALLEGATO 7**”.

Presidente Bianchi: Passiamo alla successiva. Sempre presentata da Maggini ed Esposito, inerente all'Istituto Palazzeschi. **LETTURA ALLEGATO 8.** Passo la parola all'Assessore referente o alla Sindaca.”

Sindaco: “parlo io! **LETTURA ALLEGATO 9**”.

Presidente Bianchi: Ok, se non ci sono altri interventi possiamo passare alla prossima. Interrogazione presentata da Maggini e Esposito del 29 luglio, in merito all'abbattimento di nuove pareti della scuola primaria di Subbiano. **LETTURA ALLEGATO 10.** Passo la parola all'Assessore Luisini.

Assessore Luisini:” **LETTURA ALLEGATO 11**”.

Presidente Bianchi: “ Possiamo andare avanti, l'unica cosa, è una nota abbiamo raggiunto le 4 ore, se d'accordo con i capo gruppi ci sono alcune interrogazioni dell'ultimi consiglio a cui si potrebbe rispondere, sono 5 o 6 si potrebbe concludere sennò le stralciamo le portiamo al prossimo consiglio. Io direi di finire”

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano):” Ci sono anche le nuove interrogazioni da fare”

Sindaco:” Scusate, le risposte scritte ci sono per tutti, se si vuole dare spazio a quelle nuove, quelle scritte vi si mandano per e-mail, non si discutono in consiglio, magari si discutono nel prossimo, vi diamo le risposte scritte”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Si possono discutere anche al prossimo consiglio, non mi voglio prolungare. Noi si vuole leggere le nostre, però ci data risposta al prossimo ma non fra due o tre anni, almeno il prossimo mese, si guarda se si possa fare diverso il consiglio, non si può fare un consiglio così”

Assessore Colussi: “Se non sbaglio c'è rimasto le mie, io se volete sono abbastanza celere in 5 minuti le leggo



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

abbastanza velocemente così si evita di accumulare anche poi interrogazioni ai prossimi consigli che comunque prendono tempo e ci porteranno ad allungare i tempi, ne mancano 6, addirittura tre sono sugli stessi argomenti. Le leggerei velocemente se più avete qualche replica poi la facciamo, penso che le mia nel giro di 5 di 10 minuti le facciamo tutte, dato che ne ho 6, ed evitiamo di trasferirle 6 al prossimo consiglio che vanno a sommarsi alle altri che comunque poi ci prenderanno tempo al prossimo. Se siete d'accordo leggerei velocemente le vostre, visto che sono dei consigli di giugno e luglio, non vorrei rimandarle. Luca se le leggi velocemente iniziamo subito”

Presidente Bianchi:” Iniziamo subito da Mencucci e Benelli. **LETTURA ALLEGATO 12.** Prego”

Assessore Colussi: “**LETTURA ALLEGATO 13.** Magari Maggini ci potrebbe rendere dotti sulle motivazioni che omisero all'epoca la possibilità di fare il camminamento”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Volevo dire a lui che fa lo spiritoso, tanto, per la prima cosa quando uno interviene lo fa per il suo settore, allora è intervenuto sul personale e questo non va bene, non mi hai dato la parola era 5 minuti, al momento che vi ho fatto una rotatoria è stata approvata dalla regione Toscana, l'hanno approvata così perché qualcuno non la voleva la rotatoria a Subbiano, quindi fu approvata in quella maniera molto veloce e fu fatta, perché sennò qualcuno che ancora è in essere la rotatoria non la voleva, lui non sa tutte le vicende, hai capito? Quel signore.....c'è un vialettino vicino alla serra, tranquillamente bastava espropriarlo e fare un accordo con una persona, la persona che è proprietaria del viottolo e si evitava il problema, non ci si mette a fare le polemiche, le polemiche signor Calussi non si fanno, si lavora, te non sai fare ancora c'hai la rotatoria in via Europa da fare, è una vergogna, hai il cimitero diche la cappella quella è in terra, te proprio non sai fare l'Assessore”

Assessore Colussi:” Ilario, ti ringrazio della spiegazione, perché non riuscivamo a capire come mai non è stato previsto, non ce n'è stata la possibilità, come dici te è anche vero il fatto che quel vialetto te come consigli come soluzione cos' facile, sono 10 anni che è in ballo nessuno l'ha fatto, quindi così facile non era, comunque noi ci facciamo carico di cercare di trovare una soluzione a questa questione che non abbiamo creato, non abbiamo gestito ma ci troviamo a dover risolvere. Non ho altro da aggiungere”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Forse noi quando abbiamo presentato il progetto della rotatoria ancora era in fasce, praticamente e sicché non sapeva ancora.....il vialettino eraalla strada che lo stesso proprietario via Veneto è lo stesso proprietario c'era un accordo ben preciso di fare nel vialettino e di prendere anche quella, però praticamente fu scaduta l'amministrazione cambiata amministrazione è arrivata un'altra ed è rimasto lì, la devi sistemare te perché se vuoi fare l'Assessore te la prendi ti tiri su le maniche e te la fai, perché te non sai tutte le vicende tutte le vicende”.

Presidente Bianchi:” Maggini si è capito grazie. Grazie a tutti e due passo alla prossima. Due interrogazioni presentate da tutte e 4 i consiglieri di minoranza relativamente alla rotatoria di via Fantonie via Giotto, praticante, non sto a porre la domanda esatta volevamo sapere quella che era la situazione. “

Assessore Calussi: “Questa risposta vale per tutte e due le interrogazioni dei due gruppi di minoranza che l'hanno posta nei medesimi termini, nei medesimi contenuti, quindi poi verrà inviata a tutte e due i gruppi. Leggo il contenuto che vale per tutte e due. **LETTURA ALLEGATO 14”**

Capogruppo Benelli (L.C. Per Subbiano):”Scusa, ho perso l'audio, prima di tempi brevi cosa hai detto? “

Assessore Calussi:” **LETTURA ALLEGATO 14”.**

Presidente Bianchi:” Passiamo alla successiva. **LETTURA ALLEGATO 15”**

Assessore Calussi: “**LETTURA ALLEGATO 16.** Poi ci dovrebbe essere l'ultima”.

Presidente Bianchi: “Le ultime due che riguardano tutte e due la pista ciclabile, presentate da Maggini ed Esposito e da Benelli e Mencucci, una che riguarda di tornare al vecchio progetto presentata da Maggini e Esposito, ed un'altra dei chiarimenti per quanto riguarda il sovrappasso all'interno dell'abitato di Calbenzano e la variazione della ciclopista Arno. Prego Assessore”:

Assessore Calussi:” **LETTURA ALLEGATO 17.** Sottolineo questo aspetto perché nell'interrogazione era



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

stato sottolineato proprio il fatto che andavamo a mutare e ridurre la percorrenza che la pista ciclabile aveva lungo l'Arno, io approfitto anche di questa occasione per fare anche un appello a tutti i cittadini visto che sono stati fatti anche dei manifesti in virtù di questa scelta che abbiamo fatto relativamente alla pista ciclabile, se relativamente qualunque cittadino, associazione o qualunque portatore di interesse volesse visionare il luogo dove passava la pista ciclabile io mi rendo disponibile previo appuntamento, i riferimenti li potete trovare anche sul sito a portare sul posto i cittadini di Subbiano e far capire una volta per tutte che la pista ciclabile più che passare lungo l'Arno passava nelle proprietà private, nei giardini delle case dietro a capannoni di attività produttive e questi 200 metri torno a sottolineare un'ulteriore volta che se pur fattibili con dei costi diversi erano sicuramente migliorabili, quindi l'amministrazione non ha voluto assolutamente snaturare il progetto ma si è ritenuto opportuno migliorarlo, perché 200 metri che non abbiamo modificato non andavano lungo l'Arno ma entravano in proprietà private addirittura nei giardini delle abitazioni passavano dietro a dei capannoni di attività artigianali e quindi questi 200 metri non sono andati assolutamente a snaturare l'essenza di questa pista ciclabile ma sono andati a tamponare una situazione che qualunque cittadino previo sopralluogo può verificare di persona. Ovviamente non sto a rileggere tutta la risposta dell'altra volta, ma se si ritiene necessario lo faccio”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Che praticamente due amministrazioni avevano comprato del terreno per fare la pista ciclabile dov'era prima, praticamente o erano matti o non capivano nulla, le cose sono due, non si capiva nulla allora noi amministratori di prima, però fu acquistato del terreno per fare la pista ciclabile e tutto insieme viene spostata non si chiama pista ciclabile dell'Arno, ma si chiama pista di via Signorini un pezzetto passa da via Signorini, e ...il signor Alberto Colussi gli sembra illogico, io non voglio fare danno a nessuno perché non mi sembra neanche logico, però la pista ciclabile passava da lì, passava in certi posti e poteva restare tranquillamente in certi posti, si spendeva più qualcosa di più ma era più bella perché si chiamava pista ciclabile dell'Arno. Poi oramai che ci siamo messi a parlare di pista ciclabile io ho votato no a un tratto della pista ciclabile della comunità montana perché non sono d'accordo a fare la passerella a Calbenzano perché si poteva portare la pista ciclabile a Ponte di Ferro, tranquillamente era una cosa fattibile, non si spendeva una cifra così grossa, poi si portava, ora si porta la pista ciclabile su una strada della Zenna dove non si può passare, cioè Alberto mi ha dato la parola ed ora parlo io, dopo parli di te, la pista ciclabile doveva passare da lì, è come se questa di Subbiano era previsto un progetto, messo dalla vecchia amministrazione da Piero Picinotti, riconfermato da Maggini, di fatto da Antonio di Bari, praticamente era rimasto lì, era il momento di farla, no si prende è arrivato il Calussi si sposta in via Signorini e si chiama pista di via Signorini, grazie Alberto, portaci qualsiasi cittadino”

Assessore Calussi: “No! Non si chiama pista di via Signorini, però non voglio continuare questa polemica che sembra un dualismo fra me e il consigliere Maggini, torno a dire tanto i consigli sono pubblici i cittadini li vedono, chi nutrisse dei dubbi relativamente alla nostra scelta mi faccio carico di accompagnarlo sul posto e valutare de visus dove era stata fatta passare in questi 200 metri la pista ciclabile “

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” Ma se le piste ciclabili vengono fatte lungo il fiume c'è un motivo, le piste ciclabili vengono fatte lungo il fiume per consentire, per mantenere pulito il fiume il tracciato; cioè l'altra volta mi sera sembrava di capire che questa pista ciclabile non veniva fatta lì perché comunque sia saliva il livello dell'acqua e c'era un problema idrogeologico, oggi non c'è più il problema idrogeologico ma c'è le fabbriche ed i giardini delle persone private. Qual è il problema? Il problema idrogeologico dell'Arno inonda la pista ciclabile oppure è il problema del giardino? Non ho capito”.

Assessore Calussi:” Esposito abbi pazienza, guarda, non è che mi incarti con queste illusioni, c'ho fatto il viottolo in quella pista ciclabile, posso dare un nome ai sassi di quelli presenti lungo l'Arno. Nella relazione che avevo fatto era presente il problema manutentivo, il problema idrogeologico, mi avete accusato di dire che quella zona non era soggetta ad inondazioni ed ora vi ricondivido lo schermo e vi faccio vedere le foto di dove è arrivato il livello dell'Arno, la pista ciclabile passa nel giardino di una villetta passa due metri dal muro di



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

recensione, passa dietro l'edificio della carpenteria Testi con materiali di risulta e deposito di materiale, ma veramente volete convincere con questi argomentazioni i cittadini che noi si è spostato la pista ciclabile dall'Arno? Portiamoli sul posto e vi consiglio anche a te di farci due passi....che quei 200 metri spostarli era una scelta di buon senso e se voi aveste del buon senso in questa variante concordereste. Detto questo non aggiungo altro”

Presidente Bianchi:” Prego Dario! Poi superiamo l'argomento”.

Consigliere Orlandi (L.C. Per Subbiano):” E' arrivato anche l'ingegnere Paggini, l'ingegnere del Coni, è un tecnico, per fare una cosa del genere se si faceva più distante come dite voi anche passando laggiù bisognava fare, tecnicamente non so come si chiamano, comunque del cemento armato con delle reti con dei costi stratosferici, vi rendete conto che una pista ciclabile di 200 metri per chi va in bicicletta è una nullità, l'avete messa in un piano che sembra quasi che questa pista ciclabile sia menomata, ma di cosa stiamo parlando? Se passa di là non è uguale? Poi se troviamo delle sistemazioni per andare nell'Alpe di Catenaia, che lo posso dire con tranquillità lo sapete benissimo che ci vado in bicicletta, però per 200 metri saranno un problema secondo voi? Questo mi sembra ovvio, poi come dice giustamente Alberto andiamoci a vedere tutti insieme, noi ci siamo andati molte volte e la situazione è drammatica in quel punto lì”.

Presidente Bianchi:” Passiamo all'ultimo argomento, superiamo questo intanto vedo che è una cosa non la superiamo. Se ci sono delle nuove interrogazioni da presentare se le volete leggere brevemente”.

Assessore Calussi: “ C'è l'ultima quella di Calbenzano. L'interrogazione qui, la richiesta era vincolato e molto documentata comunque praticamente l'avevano presentata Benelli e Mencucci, rispondo a questa interrogazione dicendo, l'interrogazione verteva sulle variazioni del percorso della ciclopista però in questo caso della ciclopista regionale, quella che stava accennando anche il consigliere Maggini. **LETTURA ALLEGATO 18**, nell'interrogazione venivamo un po' accusati di aver gestito questa fase, il Sindaco e l'Assessore in maniera personale, ci siamo confrontati in campo e abbiamo portato l'Assessore Ceccarelli e l'ingegneri della provincia in campo a confrontarsi con i cittadini e con i residenti della frazione, mi vien da dire che la partecipazione con la cittadinanza contrariamente da quanto affermato da voi nell'interrogazione c'è stata, poi con questo tutto è migliorabile e nel mese di dicembre i primi di gennaio spero che inizi a materializzarsi su la fase progettuale le richieste di modifica che abbiamo fatto che attualmente sono in stato d'analisi in fase di parte dei tecnici della regione”

Capogruppo Benelli (L.C Per Subbiano):” Prendo atto dei sviluppi che ci sono stati, ma per quanto riguarda gli incontri vari ed eventuali eseguiti c'è sempre da dire che l'interrogazione e a cui noi si riceve risposta oggi è del mese di giugno, quindi è un'interrogazione che fa la fotografia a quel evento a quel periodo in cui c'era stata una lettera, in cui sono passati mesi ora mai, ma voglio dire è una risposta siamo a novembre, voglio dire che ci sono stati anche altri incontri che la cosa sia evoluta ben venga, ne prenderemo atto di quello che vien detto e vedremo quali sono le risultanze di tutti questi progetti, sarebbe gradito che a quelle che sono i risultati di questo studio preliminare oltre che i cittadini fossero informati anche tutti i consiglieri comunali anche perché sarà un intervento abbastanza invasivo per il territorio”.

Assessore Calussi: Quando avremo risposte definitive ve le comunicheremo, però non sono successive argomentazione che ho dato non sono successive, voi parlata della comunicazione che ha fatto il Sindaco agli abitanti di Calbenzano la fotografia mia della risposta è di quel periodo che poi da quel periodo la regione si è presa tempo per fare le analisi, incarichi ai tecnici, fattibilità perché purtroppo l variante della ciclabile veniva interessata anche dal rifacimento del ponte, quindi c'erano degli aspetti strutturali che hanno allungato un po' i tempi della progettazione strutturale e dei rilievi che sono stati fatti proprio perché insistevano nella modifica del ponte, però la mia risposta la fotografia quindi i sopralluoghi con l'Assessore regionale con i tecnici sono relativi a quel periodo, quello che voi citate con la famosa comunicazione che ha fatto il Sindaco ai residenti della zona”.

Capogruppo Benelli (L.C Per Subbiano):” Non capsico il perché il ritardo della risposta, ce lo potevate dire



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

a luglio se era così lo stato”.

Assessore Calussi: “ L’interrogazione era del 20 l’ho trovato come inevasa e mi sono reso subito a fare la risposta, avrei dato la stessa argomentazione in quella fase, ecco, però non ci sono stati incontri successivi sarebbe stato scorretto avessi risposto all’interrogazione su degli sviluppi che erano poi a valle di queste interrogazioni, la fotografia attuale che ho fatto e le date dei sopralluoghi sono antecedenti all’interrogazione alla comunicazione del Sindaco”.

Presidente Bianchi:” Se non ci sono altre interventi, sicuramente ci sono da presentare da parte delle minoranze, mi è sembrato di capire. Delle nuove interrogazione, se volete fare la lettura o di consegnare semplicemente le discutiamo al prossimo consiglio sia che voi le leggete. Prego Maggini”

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Però si leggono tutte, io ne ho 8.

Capogruppo Benelli (L.C Per Subbiano):” Io tre, parto io!”

Presidente Bianchi:” Facciamo incominciare Benelli! Prego Benelli!”

Capogruppo Benelli (L.C Per Subbiano):” Allora, piscina consortile chiarimenti, abbiamo appreso dai giornali che il comune non sta pagando i gestori della piscina quanto stabilito dalla convenzione, sottolineando che la chiusura obbligatoria della piscina causa covid non esimira i gestori dall’esecuzione di tutto quanto necessario alla manutenzione alla funzionalità dell’impianto con conseguenti spese, che gli stessi hanno fatto un importante investimento del nostro territorio che va a favore di tutta la nostra cittadinanza. Considerando che l’impianto della piscina nonostante li avversità più volte manifestata dall’amministrazione è apprezzato e utilizzato non solo dai cittadini di Subbiano ma di tutto il Casentino e Arezzo, considerando che il dovere dell’amministrazione salvaguardare l’attività sportive del nostro territorio invitiamo l’amministrazione a trovare celermente una soluzione se ancora non trovata e si interroga il Sindaco e l’Assessore competente al fine di avere una dettagliata spiegazione dell’accaduto da parte loro del funzionario dell’ufficio competente. Vado avanti? Gestione del personale, all’interno del comune si sono verificate o sono previste a breve numerosi pensionamenti o trasferimenti, e sono stati eseguiti o previste nuove assunzioni, attualmente l’organizzazione degli uffici attuale e prevista nel futuro non è chiara, si interroga il Sindaco e l’Assessore competenti al fine di avere un organogramma leggibile in cui si dia evidenza del personale dipendente attualmente impiegato nelle varie aree le assunzioni previste, e il loro impiego nei vari settori pensionamenti e trasferimenti attesi o programmati. Poi l’ultima spostamento segreteria e presidenza scuola nell’area ex Inthema, nel testo della delibera 121/2020 si richiamano le dichiarazioni relative la conformità edilizia impiantistica di fabbricato che dovrà ospitare la segreteria e la presidenza della scuola ma non c’è nessun riferimento in merito ad eventuali attestazioni di verifiche eseguite per valutarne l’idoneità strutturale, interroga il Sindaco e l’Assessore competente al fine di sapere se tali verifiche sono state eseguite cosa ha richiesto e verificato il comune, copia della documentazione esaminata dal’ ente e nel caso in cui tali aspetti non siano stati considerati di provvedere a richiedere le opportune verifiche. Poi ce n’è un’altra brevissima, intervento illuminazione e tagli alberi via Giotto, via Giotto è stato eseguito un intervento di taglio alberi e sostituzione dei lampioni che ha interessato un solo lato della strada, si richiede al Sindaco ed agli Assessore competenti le motivazioni dell’intervento così realizzato, i costi e se sono previsti ulteriori lavori anche nell’altro lato”:

Presidente Bianchi: “Grazie! Possiamo passare ad Esposito”.

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” **LETTURA ALLEGATO 19.** Un’altra interrogazione covid nelle scuole, **LETTURA ALLEGATO 20.** Poi la zona industriale di Castel Nuovo , **LETTURA ALLEGATO 21.**”

Assessore Calussi:” Scusate, se possibile darei una risposta in tempo reale, se la minoranza è d’accordo visto che le buche sono state tutte sistemate, l’illuminazione c’era un guasto molto articolato ma l’abbiamo risolto, e mi sembra che l’asfaltatura delle buche sia terminata la settimana passata, quindi se per la minoranza fosse esaustivo risponderci subito come risolto”.



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Capogruppo Benelli (L.C Per Subbiano):” Io vi dovrei salutare, alla prossima sperando che non sia per Ferragosto”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Caro Calussi forse un giro non l’hai fatto, io l’ho fatto ed h trovato delle buche grandissime, specialmente davanti l’officina Bianchi c’è dei crateri, faccia il giro prima di rispondere”

Assessore Calussi:” Mi era sembrata completa la riasfaltatura, però mi riservo ulteriore scrupolo che magari una mi fosse saltata e magari il consigliere Maggini la potesse strumentalizzare, mi riservo di ripercorre la strada domattina stessa”

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” I lampioni sono ripartiti, ho visto anch’io”

Assessore Calussi:” Anche le buche Esposito puoi vedere che nel lato sono state rifatte tutte, se n’è sfuggita una dal Bianchi mi faccio carico io domattina di andare a vedere e a segnalare, mi rendo disponibile anche stasera”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Allora domattina carichi due ballini de catrame perché li ce ne vorranno anche tre”.

Assessore Calussi:” Non mi sta pensiero”!

Presidente Bianchi: “Basta Alberto! Andiamo avanti con le letture. Vai Esposito”

Consigliere Esposito (Lista Civica Maggini Ilario):” **LETTURA ALLEGATO 22.** La prossima, la vertenza **LETTURA ALLEGATO 23.** L’ultima **LETTURA ALLEGATO 24.**”

Presidente Bianchi: Se non ci sono altre possiamo dichiarare la seduta conclusa. Prego Maggini”.

Capogruppo Maggini (Lista Civica Maggini Ilario):” Io la prossima volta chiedo di andare alla Proloco, di spostare il consiglio, alla Proloco c’ entriamo e si sta meglio”.

Presidente Bianchi: Guardiamo cosa è possibile fare, anche per il nostro interesse si fa meglio, è più fluida, è un altro confronto. Grazie a tutti per la collaborazione”.

La seduta del Consiglio comunale del 27 novembre 2020 termina alle ore 20:50.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Luca Bianchi

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell’art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Liberto Giuseppe

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell’art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.